Spedizione in abb. post. Gruppo

Consegna a domicilio

AZIENDA

LATTE PASTORIZZATO

CAVATA10

Via Passo Unione, 7 - Tel. 1604

TRAPANI

UNA COPIA COSTA L. 30

ANNO II - N. 11 (63) - 15 MARZO 1959

Intensa attività degli Assessori Regionali a Trapani

L'On. Corrao dà inizio ai lavori Depositata la perizia tecnica per il Porto Peschereccio

Appassionati discorsi di S. E. il Vescovo e del Sindaco Bassi

Al Palazzo della Provincia l'On. Corrag ha riunito i Sindaci dei Comuni del Trananese - Il Vice Presidente della Regione, On. Paolo D'Antoni, ha inaugurato i nuovi Asili Regionali - L'Assessore alla Pesca, On. Salvatore Messineo, ha ricevuto alla Camera di Commercio i rappresentanti della categoria dei pescatori e dei produttori della pesca

Il 14 marzo, ospitata nelle sale dell'Amministrazione Provinciale di Trapani, ha avuto luogo una riunione di tutti i sindaci dei comuni della provincia di Trapani presieduta dall'Assessore ai LL.PP. On. Ludovico Corrao alla quale assistevano l'on. Grammatico Assessore all'Agricoltura, l'on. Pivetti, Asses. aggiunto all'Edilizia Popolare, il prof. Mazzola Diret. Generale dell'Assessorato alla Sanità Pubblica, il dr. La Cascia Direttore Generale dell'Assessorato ai LL.PP., l'ingegnere Colunba Ispettore Regio-CHICHIOINGINGINGING

Nell'Ente Luglio Musicale

Calcara Consigliere Delegato II M^o De Santis Direttore Artistico

Apprendiamo che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Luglio Musicale, nella seduta del 10 scorso ha eletto ad unanimità Consigliere Delegato dell'Ente il dott. A. Calcara e Direttore Artistico il Maestro Giovanni De Santis. Apprendiamo infine che l'Ente avrà quanto prima degna sede nell'apposita costruzione che sta sorgendo dentro la Villa Comunale

binetto dell'On. Ludovico Corrao, dr. Chiappone, il Presidente della Commissione di Controllo Comm. Avv. La Grutta, il Delegato Regionale all'Amministrazione Provinciale di Trapani avv. Caliri, il Segretario Generale all'Amministrazione Provinciale avv. Alessio Accardo, i Sindaci dei Comuni della provincia di Trapani accompagnati dai Capi dei rispettivi Uffici Tecnici, numerosi Tecnici e Fun-

nale Ufficio Tecnico, il Capo Ga-

Scopo dell'incontro era l'esame dei problemi di carattere generale che potevano ostacolare il più spedito procedere delle pratiche in corso e poi, successivamente, consentire ai sindaci di esporre gli specifici problemi delle loro Amministrazioni direttamente all'Assessore Corrao, onde risolverli con immediatezza per quanto possibile.

Notiamo in questa riunione un aspetto fra i più interessanti del metodo di lavoro adottato dalla Giunta Milazzo, che ha programmaticamente ricercato appunto incontri diretti e contatti vivi personali con gli interessati principali all'attività amministrativa regionale; (ricordiamo, infatti, il recente Convegno dell'Agricoltura trapanese presieduto dall'on. Grammatico

Commovente cerimonia alla Fardelliana

D'Antoni consegna al Can. Ongano una medaglia di benemerenza

la Biblioteca Fardelliana, l'on. Assessore alla P.I. della Regione Siciliana ha consegnato una medaglia d'oro di benemerenza al Can. Michele Ongano, che fu Bibliotecario Direttore della Fardelliana

Il Can. Ongano, per la sua appassionata opera di studioso e di riordinatore, per l'amorevole cura che ha speso per lunghi anni in favore dell'Ente Culturale di maggior prestigio della città di Trapani, meritava il riconoscimento che l'on. D'Antoni, personalmente, ha voluto tributargli nel luogo stesso che lo ha visto dinamico ed infati- so la Fardelliana.

Alle 11,30 di oggi, nei locali del- cabile ed intelligente operatore.

Alla cerimonia erano presenti le maggiori Autorità cittadine, le quali del resto hanno accompagnato i rappresentanti del Governo Regionale in tutte le manifestazioni svoltesi oggi a Trapani.

Subito dopo la cerimonia della consegna della medaglia d'oro al Canonico Ongano, il Soprintendente Bibliografico per la Sicilia Occidentale ha consegnato gli attestati agli allievi che hanno frequentato con profitto il Corso di preparazione agli Uffici ed ai Servizi delle Biblioteche Popolari e Scolastiche, che si era tenuto pres-

Camera di Commercio) Non possiamo, per ovvie ragioni

di spazio, fare la cronaca dettagliata della riunione durante la quale sono stati toccati ed esaminati una serie di argomenti tutti di importanza capitale per la nostra provincia, dalla necessità di mantenere in vita e potenziare la ferrovia a scartamento ridotto Castelvetrano-Burgio, unico efficace ed insostituibile mezzo per il trasporto delle derrate agricole ai mercati di consumo (Marsala per il vino, ecc.) ai problemi posti dalla espropriazione delle aree per la viabilità interna dei comuni, alle condotte mediche, (attrezzatura, locali, autoambulanza)

che ha avuto luogo nei saloni della

Ora, sovvertendo l'ordine dei lavori, vogliamo anticipare il discorso di chiusura dell'on. Corrao, per quanto l'on. Corrao non abbia affatto inteso fare un discorso bensi abbia invece voluto fare il punto sulla situazione dei lavori pubblici regionali in provincia di Trapani: l'on. Corrao ha offerto ai presenti un elenco di cifre e di dati la cui eloquenza e il cui valore lasciamo apprezzare al lettore.

Porti pescherecci: sono in corso, approvati, con decreti in corso di registrazione ovvero con le perizie relative in corso di approvazione, i lavori al porto di Mazara del Vallo (prolungamento della scogliera e del molo di protezione) la costruzione del molo di cala a Marinella, lavori al porto di Favignana, al porto di Pantelleria, al porto di Bonagia: il 15 viene posta la prima pietra del porto peschereccio di Trapani.

Acquedotti: sono in corso i lavori dell'acquedotto di Castellammare e di quello di Marettimo.

Edilizia popolare: sono stati già spesi oltre tre miliardi e sono in corso di esecuzione o in previsione immediata — per tutti i comuni della provincia di Trapani — altri due miliardi e duecento milioni circa di lavori.

Edilizia scolastica: essendo stato già completato il piano precedente, è stato elaborato un altro piano che prevede interventi per altri 220 milioni di lire.

Edilizia varia: (manutenzione, autostazioni, ecc.) con decreti in corso di registrazione saranno spesi seicento sessantacinque milioni.

te milioni Strade intercomunali: un miliardo di spese sui fondi di cui alle

menti in corso per quattrocentoset-

Chiese ed orfanotrofi: provvedi-

ultime due leggi in materia. Opere stradali: sui fondi dell'Art. 38 e sui capitoli vari è stato completato lo stanziamento previsto di circa un miliardo e 700 mi-

Infine, zona industriale di Trapani: sono pronti duecentocin-

(segue in 6. pag.) HORE MORESHORESHORESHORESHORESHORESHO

Il 10 marzo corrente, alle ore

11,30, nella Sede del Consiglio Pro-

vinciale Antitubercolare di Trapa-

ni, durante una cerimonia intonata

alla più viva cordialità, sono state

date le consegne da parte del dr.

Antonino Tumminia, Commissario

Straordinario uscente, al Vice Pre-

fetto dr. Rosario Angelo, nuovo

Commissario Straordinario del

Consorzio. Alla simpatica e cordia-

S.E. il Prefetto, dott. Mario Liotta,

il Medico Provinciale, dott. Paolo

Di Salvo, il dott. Maltese in rappre-

sentanza dell'Amm. Prov., il comm.

Kurunis, ragioniere Capo della Pre-

fettura, il dott. Salvatore Di Salvo,

ragioniere capo della Provincia, il

dr. Giuseppe Garraffa, Presidente dell'Ente.

le cerimonia erano presenti:

Il Vice Prefetto Angelo

Commissario al Consorzio Antitubercolare

L'affettuoso saluto al Dr. Tumminia

LA VERITA' TRIONFA

per il processo contro Panorama

La causa, come si ricorderà, ci venne intentata dall'Ufficio Tecnico Comunale a seguito della nostra inchiesta sul modo come venivano condotti i lavori stradali e la ricostruzione delle fognature di Via Vespri e Via Salvatore Lo Nero

Ill.mo Sig. Dr. Cav. Nicolò Pipitone Giudice Istruttore presso il Tribunale Penale di Trapani

Con ordinanza in data 15 gennaio 1959, la S.V. Ill.ma ci incaricava di compilare una perizia tecnica circa il procedimento n. 64/ 58 Rog. contro Ruggieri Gioacchino Aldo di Pietro, imputato di difquanta milioni per le opere marit- famazione a mezzo della stampa per avere pubblicato sul settimana-

dell'Ordine dei Medici, il dott. I-

A nome del Personale il saluto

al dott. Tumminia è stato porto dal

dott. Antonino Rinaudo, Direttore

Al ringraziamento del dott. Tum-

minia sono seguite brevi parole del

dott. Rosario Angelo il quale ha

ringraziato il dott. Tumminia per

l'opera da lui svolta che lascia un

Ente perfettamente funzionale. Pa-

role di lode sono state rivolte infi-

ne da S. E. il Prefetto all'indirizzo

del dott. Tumminia al quale al ter-

mine della cerimonia il dott. Ri-

naudo ha offerto una medaglia

d'oro a nome di tutto il Personale

gnazio Rubino ed altri.

Sanitario del Consorzio.

le d'informazione «Panorama», di Trapani, una serie di articoli contenenti giudizi contrari al personale dell'Ufficio Tecnico Comunale di Trapani.

In merito, la S.V. ci poneva il seguente quesito:

"Accertare se i lavori compiuti dall'Ufficio Tecnico Comunale di cui è menzione negli articoli incriminati furono eseguiti secondo la tecnica migliore e con tutti i mezzi idonei a salvaguardare la salute pubblica e a garantire la perfetta esecuzione dei la-

Per la presentazione dell'elaborato ci concedeva un termine di giorni 45.

All'uopo, abbiamo attentamente

esaminato A) - gli articoli incriminati, comparsi nei seguenti numeri nell'anno 1958: n. 7 del 9 marzo, n. 16 del 4 maggio, n. 17 dell'11 maggio e n. 18 del 18 maggio;

B) - le 23 fotografie contenute nel fascicolo processuale e ritraenti i lavori che sono oggetto di rilievi mossi dal settimanale:

C — I lavori medesimi, beninteso limitatamente a quanto è tuttora

Esamineremo, articolo per articolo del settimanale, i vari argomenti ed esprimeremo via via il nostro parere al riguardo.

Articolo comparso nel n. 7 del 9 Maggio 1958

In esso l'Ufficio Tecnico Comunale è accusato di avere rotto la massicciata stradale in via Marsala per rinnovare la rete idrica e di avere lasciato a lungo la via in tale stato; i lavori furono iniziati, continua l'articolo, nel dicembre del 1957 e ultimati nel febbraio del 1958, cioè furono condotti a rilento.

In merito osserviamo che il periodo in cui si svolsero i lavori comprese le feste natalizie e quelle dei primi dell'anno, quindi furono spesso interrotte le opere; sarebbe stato certamente più opportuno scegliere un altro periodo, ma può darsi che motivi d'urgenza avessero consigliato il detto Ufficio Tecnico a incominciare subito.

Uguale accusa di lentezza muove il Panorama circa i lavori nella via M.S. Giuliano (foto n. 15) ma qui aggiunge che ben 36 buche furono scavate, ma poi malamente ricoperte.

Effettivamente questa strada presentava, durante i sopraluoghi dei sottoscritti, il manto rotto in molti punti e colmato alla meglio, senza che fosse stata eseguita la ripresa delle rotture con pietrischetto bitumato messo in opera e poi costipato con appositi attrezzi.

La via, piuttosto battuta, ha ceduto per l'azione del traffico nei punti colmati di cui sopra. Articolo comparso nel N. 16 del 4

Maggio 1958. Il settimanale accusa l'Ufficio

Tecnico di avere scoperto i condotti sotterranei di fogna nelle vie Vespri e Lonero, di avere tolto da essi il liquame mediante «catini» e di averlo sparso sulla carreggiata stradale affinchè s'asciugasse e, diventato solido, potesse essere portato via con carri comuni, anzichè con appositi carribotte. Nelle foto n. 1 e 20 si vedono in-

fatti gli operai passarsi di mano in mano delle calderelle metalliche; il primo di loro è messo in tale posizione da fare argomentare che i recipienti contenessero il liquame tratto dalla conduttura scoperta sottostante; si vede la strada sudicia di materiale nerastro e alcuni carretti siciliani che portano via le materie solide e tutto questo in

un luogo distante non più di trenta metri da case abitate.

In merito osserviamo che in città esiste la impresa SINUA (Servizi igienici nettezza urbana e affini) della quale abbiamo veduta un'autopompa con botte costruita appositamente per la vuotatura dei pozzi neri, dove le case non sono provviste di fognatura cit-

Evidentemente il sistema di spurgo seguito dall'impresa appaltatrice dei lavori dianzi accennati è antigienico e primitivo; vedansi in proposito anche le foto, n. 6 e 13.

(Abbiamo inoltre rilevato che la detta Via Vespri è di già malandata e in più punti rappezzata.)

Si sarebbe potuto e dovuto sgombrare al più presto il liquame mediante pompe e caricare il materiale solido sopra veicoli stagni; invece le foto n. 7 e 18 ci mostrano un comune motocarro il cui cassone, durante i tragitti, non poteva fare a meno di seminare per via parte del suo carico maleodorante. Articolo comparso nel N. 17 dell'11

L'articolista dà atto all'Ufficio Tecnico che in seguito alle sue proteste il sudiciume è scomparso nel giro d'otto ore, tuttavia lamenta che nelle vie Settembrini (Foto n. 2) e Livio Bassi (Foto n.5) l'impresa appaltatrice dei lavori per le fognature continui ad adot tare i soliti sistemi, e invita il Sindaco ad andare a vedere. Anche qui le due foto ci mostrano le vie col liquame sparso, perchè, a quanto afferma il settimanale, messo li ad asciugare! Non ci resta che ripetere quanto già detto e cioè che sistemi adottati per la esecuzione del lavoro di spurgo sono antigienici e primitivi e che lo stesso lavoro poteva farsi - con maggior cura - con l'adozione di mezzi stagni.

Non può non disconoscersi - altresì - come tale maniera di condurre il lavoro abbia rappresentato un pericolo per (segue in 2. pag.)

Nuova sezione dell'U.S.G.S inaugurata a Trapani

Questo pomeriggio, alle ore 18, stata inaugurata in via Liberta un'altra Sezione della U.S.C.S.. Ad un folto pubblico di interve-

nuti ha parlato, con la sua abituale calda parola, l'on. Ludovico 0110110110110110110110110

L'Assemblea dei Soci della Banca del Popolo

Nei locali del Cinema Vespri gremiti fino all'inverosimile, ha avuto luogo stamani l'annuale Assemblea dei Soci della Banca del Popolo per l'approvazione del bilancio 1958 e per il rinnovo delle cariche nel Consiglio di Ammini-

Le operazioni di voto si sono protratte per diverse ore ed hanno

dato i seguenti risultati: Intervenuti - 1399

Avv. A. Augugliaro - voti 1165 Dr. V. Giambertoni « 1165 Avv. V. Occhipinti « 1158 Cav. G. Di Vita « 1148 Rag. P. Coccellato « 1066 Cav. M. Cavarretta « 281

Sono risultati pertanto eletti Consiglieri di Amministrazione della Banca del Popolo, per la durata di tre anni, i primi cinque soprae-

L'Ospedale Psichiatrico di Trapani tra i migliori d'Italia Efficacia della cura ergoterapeutica - Approvato il progetto per la costruzione del Centro Neurologico

Nel 1957, con l'entrata in vigore Vincenzo Sanci, il radiologo dott. | rati divisi per diagnosi, in modo | Addetto alla segreteria è il colle- | costruzione di una grande concidici assistenti sono ora tre. Si è ganizzato uno schedario dei ricove- muni della Provincia. proceduto alla copertura dei posti designati sulla base della nuova organizzazione, con un personale di servizio più efficiente e con compiti più delimitati. Il dott. Campione ha curato l'organizzazione e il potenziamento dell'ergoterapia e della ludoterapia (giuochi, divertimenti, ginnastica ecc.). Ai medici assistenti, oltre ai servizi di reparto sono stati affidati i seguenti incarichi: al dott. Mario Oddo le visite dell'ambulatorio di neuropsichiatria infantile; al dott. Carpitella l'ambulatorio di malattie nervose e mentali degli adulti, l'elettrocardiografia e la terapia fisica; al dott. Scarpitta i gabinetti scien-

Attorno al nucleo dei medici psichiatri ha svolto servizio collaterale, quando la necessità lo ha richiesto, quello degli specialisti delle varie branche: il tisiologo dr.



Un padiglione dell'Ospedale Psichiatrico

del nuovo regolamento organico, si Giuseppe Garraffa, l'oculista dott. tale da avere una distinzione del ga, dott. Elio Rinaldi, che ricor- maia in una zona estrema e perifeè proceduto alla sistemazione del Giovanni Cardella, il chirurgo dott. sesso, del paese di origine e della diamo anche come autore di alcuni rica dell'Ospedale. Attualmente si personale sanitario, secondo le pro- Michele Adamo e l'odontoiatra dr. malattia di ogni ammalato, ciò che quadri presentati di recente alla sta provvedendo a completare di poste avanzate dal prof. Tripi alla Salvatore Cassisa. Per la completa | permette di rilevare il tipo delle Mostra d'Arte nelle stanze di Pa- materassi permaflex il numero dei Amministrazione Provinciale. I me- efficienza dell'Archivio è stato or- psicosi dominanti nei singoli co- lazzo Adragna. Il Cav. Rag. Solina posti letto occupati, e all'acquisto, cura l'amministrazione ospedalie- dietro proposta del prof. Tripi, di ra negli uffici dell'economato. Per- alcuni tavolini con relative sedie di chè la degenza dei malati sia quan- moderna fattura, in modo che lo to mai serena e confortevole, in ammalato abbia l'impressione di questo secondo biennio della dire- trovarsi, durante i pasti, in una zione del prof. Gabriele Tripi, come tipica «osteria romana». Desiderio del resto anche nel primo, l'Ammi- del personale di assistenza è che nistrazione Provinciale ha mante- venga ripristinata quanto prima la nuto in efficienza l'Ospedale, poten- famosa «mensa» soppressa durante ziando tutti i servizi, assicurando l'ultima guerra per il sopraggiunai ricoverati il trattamento tera- to razionamento annonario. Siamo peutico più moderno, svaghi e di- convinti, per conto nostro, che la vertimenti. Quali miglioramenti Amministrazione Provinciale vorparticolari vanno citati, fra l'altro, rà anche provvedere ad estendere la riparazione delle caldaie della il riscaldamento con l'impianto di centrale termica, l'acquisto di una termosifoni in quei padiglioni che elettropompa per il sollevamento ne sono sprovvisti. della nafta, la fornitura di un fil- Per quanto riguarda poi l'attivitro per la nafta, la riparazione tà estraospedaliera, diciamo che della cucina centrale con sostitu- all'ambulatorio hanno collaborato zione di piastre radianti, l'acqui- volontariamente e assiduamente sto di una macchina addizionatri- alcune assistenti sociali del Cence, la sistemazione nei gabinetti di tro Pro Mezzogiorno prima e altre tutti i reparti del bidet per la pulizia personale delle ricoverate, la

Mario Scuderi (segue in 2.a pagina)

Tra breve in quel di Custonaci

Realtà il villaggio turistico CELEBRATA A ai piedi del monte Cofano

sarà motivo di rilancio del nostro turismo

Ai piedi del mastodontico monte Cofano che si specchia nell'immenso golfo determinando quel colore caratteristico del mare, baciato da ombre e riflessi di un azzurro inconfondibile e meraviglioso sorgeranno una serie di villette razionalmente distribuite; sorgerà un'intero villaggio destinato a diventare la meta agognata del Custonacesi, dei turisti, che si affacceranno in questo estremo lembo della Sicilia Occidentale, desiderosi del nostro mare, dei nostri meravigliosi panorami, che la natura ha elargito e che la mano dell'uomo ha giustamente valorizzato.

Ci siamo recati sul posto in compagnia dell'Assessore On le Dino Grammatico, del Sindaco Dott. Criscenti e di numerosi amici a visitare, de visu, la zona nella quale sorgeranno tra non molto le linde casette, rifugio estivo dei «buon-

Un po' più in alto del classico arenile, la zona pianeggiante è stata divisa in 500 lotti di terreno per una media di circa 600 metri quadrati per ogni lotto.

Delle strade, intersicheranno i lotti stessi, determinando una razionale ubicazione delle costruzioni, che sorgeranno secondo le norme stabilite dalla Commissione Comunale dell'Edilizia. Gli Assessori regionali On li Grammatico e Corrao hanno già provveduto al finanziamento del progetto per la sistemazione delle strade interne del villaggio e per il rimboschimento della zona, di piante adatte alla coltivazione, in quel terreno.

L'Amministrazione comunale dovra occuparsi per i servizi più urgenti e cioè la luce elettrica e

Il dr. Criscenti ha promesso tutto il già dato da fare, al fine di prov- Giornale.

blica, per la possibilità del

Articolo comparso nel N. 18 del 18

Capo f.f. dell'Ufficio Tecnico Co-

munale porta a giustificazione di

quanto avvenuto nella via Lonero

la circostanza che colà il terreno,

di natura argillosa e quindi facil-

mente spingente, aveva deformato

le spallette delle condutture sot-

terranee e provocato degli avvalla-

menti dove le materie ristagnavano;

che pertanto questo materiale, mi-

sto di liquido e di solido, non a-

vrebbe consentito l'uso d'autopom-

pe: che anzi queste materie «anda-

vano via via indurendosi e non

consentivano l'aspirazione». Che il

liquame residuo fu mescolato con

alghe e che al termine della gior-

nata lavorativa tutto veniva ripu-

lito, mentre la terra di scavo, in

parte mista a materie fetide, ve-

Non possiamo, stanti gli elemen-

ti di giudizio (fotografie) in no-

stro possesso e da tecnici dotati di

una certa pratica professionale, ac-

cettare le ragioni addotte dal pre-

detto Ingegnere Capo f.f. a giu-

stificazione delle modalità d'esecu-

te, purtroppo, nella foto e doveva

essere rimossa immediatamente

con pompe, il che non fu fatto,

tanto che essa, depositata ai bordi

della fognatura, andava «via via in-

durendosi». Ed è evidente la consi-

derazione che, perchè tale induri-

mento avvenisse, doveva passare

almeno una giornata, durante la

quale il materiale fetido permane-

va sulla strada, con quali pericoli

be potuto e dovuto caricarsi imme-

diatamente e direttamente su carri

o automezzi dotati di recipienti sta-

gni, senza quindi che parte di es-

sa si andasse versando per le stra-

de lungo il tragitto del mezzo di

ne di Trapani dichiara ancora che

nelle Vie Villanova, Nicotera, e Ar-

chi bisognò rompere col piccone il

materiale depositatosi nelle con-

L'Ingegnere Capo f.f. del Comu-

La parte solida residuale avreb-

per l'igiene è ovvio immaginare.

La parte liquida è ben eviden-

zione del lavoro.

trasporto.

niva sgombrata al più presto.

In questo numero, l'Ingegnere

sparso lungo le strade.

Maggio 1958

vedere attraverso gli Organi competenti, il reperimento nella zona, dell'acqua necessaria al villaggio e per la sistemazione della linea elettrica per assicurare i servizi indispensabili alla vita al costruendo villaggio. Ci risulta che i lotti nel giro di pochi giorni sono andati a ruba; tutti venduti e che i nuovi proprietari faranno a gara per iniziare le costruzioni e collaborare e con gli organi proposti al fine della risoluzione dei problemi urgenti che incominceranno ad in-

LAUREE

Apprendiamo con vivissimo complacimento che il giovane Manfredo Parrinello, figlio del nostro Collaboratore carissimo avv. Michele, si è brillantemente laureato nei giorni scorsi, presso l'Università di Palermo, in Giurisprudenza.

Al neo Dottore i più fervidi auguri della Redazione Marsalese di Panorama

Apprendiamo con vivo piacere che Manuelita Riggio, collega in giornalismo e figliuola del caro amico ing. Luigi, ha conseguito a Palermo il 10 marzo scorso la laurea in Scienze Politiche. Alla cara Lita i nostri più cordiali auguri.

0 0 0

Si è laureata in Lettere a Palermo col massimo dei voti e la lode la Sig.na Maria Giovanna La Bua, figlia del Colonnello Comandante del Circolo Guardie di Finanza, trattando brillantemente la tesi di Storia dell'Arte «Il Santuario dell'Annunziata a Trapani». Relatore il Chiarissimo Professore C.G. Ar-

Alla neo dottoressa i complisuo fattivo interessamento e si è menti e gli auguri più cordiali del

teressare il villaggio stesso.

In seguito ad una nostra pubblicazione sulla impellente necessità della costruzione del tratto di litoranea, che dal bivio-Scurati (Custonaci) porta a Castelluzzo, aggirando il Monte Cofano, abbiamo appreso da queste stesse colonne, che l'Assessore ai Lavori Pubblici ha già disposto il finanziamento per la somma di 250 milioni di lire per la costruzione di detto tratto di strada per l'allacciamento con il Comune di S. Vito Lo Capo, per la realizzazione della grande litoranea nordica oc-

La costruzione di questa, tanta auspicata litoranea apporterà, certamente, grandi vantaggi al villaggio di Cornino, incrementerà e valorizzerà tutta la zona, additando al turista i migliori nostri siti, i rifugi più confortevoli, i panorami più belli, di questa larga oasi di pace che si dilunga ai piedi del monte Cofano, il cui profilo inconfondibile si staglia netto nel cielo azzurro.

Custonaci va fiera di queste iniziative che tendono alla valorizzazione del suo territorio, che sempre più interessano i turisti avidi di particolari attrattive e di indimenticabili siti.

Dalle cave di marmo, all'industrioso lavoro che si è venuto sviluppando, facendo del paese il centro marmifero di grande importanza per la Sicilia e per l'Italia intera; dai panorami incantevoli, dal clima saluberino, Custonaci è diventata uno dei centri preferiti dal turista. Con la risoluzione del problema alberghiero, di cui ci occuperemo in una prossima nostra corrispondenza, e di altri impellenti problemi, siamo certi del suo continuo progredire, della sua rinascita del suo luminoso avvenire.

Processo contro Panorama

In una atmosfera di entusiasmo

Giorno 7 Marzo, in Calatafimi, si è celebrata, con solenne cerimonia, la festa degli alberi. Erano presenti alla cerimonia l'Arc. Mons. Bonaiuto, il Sindaco Prof. Pampalone ed il Vice Sindaco, il segretario comunale Rag. Ponte, il Comandante la Stazione dei Carabinieri Maresciallo Barone, gli alunni della Scuola Media, della Scuola di Avviamento Professionale a tipo agrario e delle Scuole Elementari accompagnati dal corpo insegnante e dai rispettivi Capi Istituto Prof.ssa Balduccio, Prof. Raccuglia e Dott. Mucci.

In un'atmosfera di gaio entusiasmo, mentre si perdevano nell'aria uggiosa le ultime note dell'inno di Mameli e dell'inno alla bandiera cantati dagli alunni delle scuole elementari, l'arc. Mons. Bonaiuto ha officiato la santa benedizione e, pronunziando brevi parole, ha impegnato, con un atto di coscienza, tutti gli alunni al rispetto delle piante anch'esse figlie

Franco Navarra

L'Ospedale Psichiatrico

(segue dalla 1. pag.)

assistenti dell'Onarmo di Trapani poi. Il loro lavoro è stato non soltanto utile ma anche degno di lode, in quanto ha permesso di praticare nelle famiglie dei visitati delle interessanti inchieste i cui risultati fanno parte in atto di diversi lavori di ricerche per tesi di laurea degli stessi assistenti, che mirano ad ottenere, in un secondo tempo, il diploma di specializzazione di assistente sociale psichiatrico. Ove l'amministrazione Provinciale dovesse provvedere all'assunzione di queste assistenti sociali il servizio di igiene mentale potrebbe avvantaggiarsene notevol-

Questa è l'attività dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Trapani nel biennio 1956-57 che ha visto, impegnati, in solidale e affettuosa collaborazione, direzione, corpo sanitario, economato e personale di vigilanza, assistenza, religioso.

Di particolare soddisfazione è stato il giudizio che Scienziati illustri hanno dato sull'Ospedale in occasione del Congresso Nazionale del 1956 tenutosi a Trapani: Ci-

V.M. Buscaino: «Esprimo il compiacimento più vivo per la perfezione con cui è stato organizzato e funziona l'Ospedale Psichiatrico di Trapani e ne è segno infallibile, tra l'altro, la completa assenza di uno di quei luridi reparti per «agitati», che costituivano lo sconcio dei vecchi manicomi»

D. Pisani: «Esprimo la mia ammirazione per l'organizzazione perfetta dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani rilevata nella visita eseguita e che, senza esitazioni, permette di ascriverlo tra i migliori

R. Ruggeri: «A nome dei colleghi di Milano esprimo la mia più viva soddisfazione per la magnifica organizzazione dell'Ospedale Psichiatrico di Trapani che molti hanno giustamente da invi-

diarex Ci ha anche commosso il pubblico elogio di Eugenio Medea e Carlo De Sanctis al Congresso di Verona sull'attività dell'Ospedale di Trapani in tema di assistenza e di psicoigiene.

Nel congedarci il professore Tripi ci dice testualmente: «L'Ospedale Psichiatrico è balzato oggi ai primi posti fra quelli d'Italia e la Rivista "Igiene Mentale" ne è il biglietto di presentazione, perchè ne diffonde la conoscenza in Italia e all'Estero e ne impegna in modo inderogabile le attività di coloro che vi lavorano con entusiasmo e vi dedicano con passione e sacrificio la loro vita».

Siamo lieti di annunciare che una grandiosa opera sta per iniziarsi a favore dell'umanità sofferente. Infatti l'Amministrazione Provinciale sta provvedendo a creare, in un grandioso edificio fuori dell'Ospedale ma ad esso attiguo per motivi contingenti, un importantissimo Centro Neurologico, dove potranno riunirsi i bambini anormali psichici, i neuropatici e i piccoli mentali.

Con la realizzazione di questa tanto auspicata opera l'Amministrazione Provinciale si propone di venire incontro ai relitti della società, e intende curvarsi con benevolenza su quelle creature umane che non hanno un bagliore d'intuizione nel cervello, una scintilla nello sguardo, una vibrazione nella coscienza.

Prima di entrare nell'Istituto Psichiatrico un senso di ambiguo timore mi aveva preso. Ora, dopo aver chiacchierato coi pazzi, dopo aver visitato l'Ospedale in ogni suo minimo particolare, ora che devo uscire da questo remo dell'anoma-

Indi ha preso la parola il Prof. Li Causi il quale, con suadente dialettica e competenza botanica, ha puntualizzato l'alto significato della festa degli alberi rammentando che in Italia sta risuscitando l'antica e gloriosa coscienza forestale. A noi è affidato il culto di questa opera meravigliosa e per rendercene degni, ha detto il Prof. Li Causi, occorre una educazione che ci renda coscienti degli immensi valori materiali, estetici e psicologici, che gli alberi hanno per la vita dell'uomo. Tutti i presenti hanno seguito con grande interesse lo svolgimento della festa ed alla fine hanno applaudito il Prof. Li Causi.

Dopo si è proceduto alla piantagione delle piantine di eucalipto, di pino e di cipresso che una rappresentanza di alunni, con grande entusiasmo, ha collocato nelle buche appositamente preparate.

lia ove si susseguono i palpiti del-

l'irregolarità, penso che non v'è

nulla che riposi l'intelletto e fac-

cia bene all'anima come udire final-

mente, dalla bocca dei pazzi, qual-

che parola sensata. Penso che que-

sto sublime stato irregolare della

sensibilità e della logica umana

salva in fondo tante anime che sa-

rebbero modellate, fuori dal Ma-

nicomio, nei calcoli regolamentari

della dominante imbecillità bor-

ghese e che vivrebbero la nostra

vita moderna, tutta a base di

elettricità, di motori, di eliche,

di leve titaniche e di formidabili

d'una folla di sogni impossibili e di

speranze inesaudite e che mi sem-

bra una specie di belante agnello

che abbiano messo a vigilare la

fossa dei leoni, mi apre il cancello

Ed esce dall'Istituto Psichiatrico

per tornare in mezzo a quella turba

di forsennati, apparentemente sa-

ni, che passano il tempo a strap-

parsi dalle unghie qualche pugno

di vile oro ed a piantarsi, quan-

do capita, una pugnalata nella

sorridendomi cordialmente.

Il portiere, clemente carceriere

esplosioni.

Specialista Malattie di Cuore Specialista Malattie Apparato Digerente Sangue e Ricambio Medicina interna Elettrocardiografia - Raggi X

Via Biscottai, 6 langolo P. Scarlattil Telefono 34-60

Altra classe

CON I TESSUTI

Casa della seta

Via Torrearsa, 89-91 - TRAPANI - Tel. 1453

UNEDI UNIONE EDITORIALE

AGENZIA PROVINCIALE Via G. B. Fardella, 33 (dirimpetto l'Istituto Don Bosco) - Tel. 31-45 TRAPANI

AGENTE CESARE BENSO

Narrativa italiana e straniera — Edizioni d'arte — Enciclopedie Classici di tutto il mondo moderno ed antico - Scienze -Storia — Geografia — Testi per Concorsi Magistrali e per Istituti superiori.

____ COMODISSIME RATE

Dr. MARIO INGLESE

TRAPANI

Dr. GASPARE GARAMELLA

OCULISTA Capo Reparto Ospedale Civile S. Biagio Consultazioni ed Operazioni MARSALA Via Bilardello, 34 Telef. 1192 - 1122 MAZARA Corso Umberto ogni martedì

dalle ore 16 alle ore 19



Edizioni EINAUDI

Agente per la provincia di Trapani Giuseppe Perriera

Via Torrearsa, 36



il televisore" fuori serie" BREVETTO MONDIALE

TRE USI Evitando 3 spese e 3 ingombri e senza aumento di consumo, lo stesso TV funziona, a volontà, da potentissima Radio a Modulazione di Frequenza o da fedelissimo giradischi a 4 velocità, grazie anche al «tasto-fono» brevettato.

IRIZADIO)

la visione che incanta =

Concessionaria: Ditta A. CATANIA TRAPANI - Via G. B. Fardella, 300 - Te. 3063 - TRAPANI

Ditta SUGAMIELE VINCENZO & C.

con sede in XITTA - TRAPANI - Via Marsala



GRANDE CONCORSO A PREMI

per tutti i consumatori dei suoi pregiati carburanti e lubrificanti

100 premi N. 1 ALFA ROMEO GIULIETTA N. 1 VESPA 125

N. 1 LAMBRETTA 48

N. 1 AUTORADIO

N. 10 TUTE DA LAVORO

N. 11 BUONI DI OLII LUBRIFICANTI DA KG. 5

N. 15 BUONI DI BENZINA DA LITRI 20

La distribuzione dei biglietti concorso scadrà alla mezzanotte del 13 dicembre 1959

N. 35 BUONI DI BENZINA DA LITRI 10

N. 25 BUONI DI BENZINA DA LITRI 5

Noi non dubitiamo minimamencoli che voltano, perchè più pro-Trapani 23 febbraio 1959 fonda della carreggiata e ad essa te che quanto asserisce il predet-

di fognatura delle dette strade po- del costruire. teva esistere una tale situazione sorgere di infezioni dovute al- e quindi, anche in queste strade, il al punto anzidetto abbiamo notale esalazioni e al materiale sistema adottato per la parte li- to alcuni tombini parecchio più quida, che è il solito descritto, non può trovare la nostra approva-

Segue dalla prima pagina la perizia tecnica

Nello stesso numero del settimanale la Direzione lamenta che davanti alle abitazioni rimanessero aperti dei pozzetti colmi di materie fetide; la circostanza è documentata dalle foto n. 9 e 14, ma naturalmente non possiamo dire se si trattasse d'un fatto permanente, o transitorio; se durò a lungo, costitui anch'esso, ovviamente, un pericolo per la salute degli abitanti

frontisti, oltre che un fastidio. Durante le nostre ispezioni abbiamo anche notato quanto segue:

In via Manzoni, il chiusino che appare aperto nelle foto n. 3, 10 e 11 è stato da noi rinvenuto coperto con una lastra di calcestruzzo collocata alla meno peggio; il traffico su quella strada aperta e rettilinea si svolge normalmente a forte velocità e un cedimento della lastra, o del suo appoggio, potrebbe dar luogo a incidenti gravissimi

Non si può fare a meno d'osservare che il detto chiusino fu lasciato aperto durante i lavori senza i prescritti ripari e quindi, conseguentemente, senza un fanale rosso durante la notte. Era ben facile che qualche veicolo, sopratutto in condizioni di visibilità scarsa, potesse incappare in quel trabocchetto, senza dire del pericolo permanente per i pedoni e particolarmente per i bambini.

Le foto n. 16 e 19 mostrano che l'impresa appaltatrice dei lavori, allo scopo di scoprire una apertura ricavata nella massicciata stradale (non si vede bene per quale scopo) vi aveva sovrapposto dei pezzi di pietrame informi e dei rottami di calcestruzzo; anche in questo caso avrebbero dovuto essere collocati i ripari che dicevamo dianzi.

Le foto n. 17, 21 e 22 mostrano alcuni tratti di strada coperti di un forte spessore di fango, oppure rotti dal piccone, anche qui senza ripari di sorta

All'angolo fra le vie Villanova e Fardella, verso Ovest, si vede una cunetta rasente il marciepiede, pericolosa per i pedoni e per i veito ingegnere è la verità; però è non raccordata come si sarebbe do-

l'igiene e per la salute pub- evidente che non in tutti i tratti vuto fare secondo le buone regole

Agli angoli delle strade prossime bassi del livello stradale, così da costituire un pericolo per i veicoli, i cui conduttori non possono aspettarsi cotesti improvvisi dislivelli.

CONCLUSIONI

In base agli elementi di giudizio a nostra disposizione, riteniamo che i lavori di sistemazione stradale, di acquedotti e di fognature sopramenzionati sono stati condotti con tecnica arretrata e con mezzi inadeguati, oltre che poco decorosi, nonchè con scarsa preoccupazione per la salute degli abitanti, specialmente di quelli vicini ai luoghi di spurgo, che avrebbero potuto contrarre infezioni, o malattie, con particolare riguardo ai bambini, che su tutto guazzano

e tutto toccano incoscientemente. Data la natura dei lavori stessi, privi di particolari difficoltà tecniche, è possibile che, a parte le poco ortodosse modalità di condotta dianzi descritte, le opere siano state ultimate in modo accettabile per quel che riguarda la parte sotterranea, che non abbiamo potuto e-

saminare perchè ormai interrata. Per la parte stradale, invece, non può non concludersi che i lavori presentano delle deficienze dovute non tanto ai mezzi a disposizione, o ad imperizia tecnica, data la elementarietà dei lavori stessi. quanto alla negligenza e trascuratezza usate nella esecuzione dei lavori da parte di chi li ha eseguiti.

Questi sono lavori di ordinaria manutenzione, la cui riuscita è affidata quasi soltanto alla cura, alla diligenza e alla intelligenza che si pongono nella loro esecuzione.

Ed è proprio sotto questo profilo della negligenza che si deve inquadrare la mancata adozione delle norme di elementare prudenza dianzi segnalate: (Tombino, cumulo di pietre etc.).

Queste le conclusioni cui siamo giunti, dopo un attento esame della questione, condotto con la più grande obiettività, in obbedienza all'incarico dalla S.V. Ill.ma commessoci.

(Dott. Ing. Ferdinando De Maria) (Dott. Ing. Giovanni Furlanetto)

La vita intera a suon di musica

Quanto prima andremo in farmacia ad acquistare un disco per curare l'influenza

Chi non ama la musica? Se Orfeo col canto seppe affascinare fiere e selve, potremmo, noi, essere viventi sensibili e raffinati, non sentirci sentimentali e patetici a un notturno di Chopin, effervescenti e vibranti a un assòlo di Louis Armstrong o a una interpretazione di Xavier Cugatt?

Ci direte che, oggi, c'è musica e musica, e che le simpatie per un dato genere sono soggettive e non possono riferirsi a svariati individui nello stesso tempo.

C'è chi ama il classico e il sentimentale, chi, invece, il rumoroso e l'elettrizzante. Questione di gusti, vorremmo dire volgarmente; effettivamente, una sicura influenza esercita la musica sul nostro spirito. il mondo dei suoni ci accosta al misterioso al di là; d'un tratto, si alza il velo dell'inconoscibile e il nostro spirito penetra in un mondo di delizie dimenticando il male, che è la disarmonia della nostra esistenza terrena.

Disse un pontefice del Rinascimento (quel periodo di musiche chiesastiche tanto soavi e maestose) che la musica gli faceva pregustare le divine armonie che l'apostolo Giovanni, rapito in estasi, credeva di avere udite nel regno dei Beati. Oggi, queste parole possiamo riferirle solo alla musica classica, perchè non possiamo annoverare fra le divine armonie, suscitatrici di delizie spirituali, alcune di quelle musiche profane moderne venuteci d'oltre Oceano, e che tanto entusiasticamente vengono accolte dalle giovani genera-

Da qualche decina di anni, poi, sembra che armonie e disarmonie ce ne vengano propinate in misura eccessiva. Ci accade spesso di sentircene scocciati e d'interrompere con un giro di manopola una trasmissione che ci riduce i nervi in pezzi. Ma ciò non vale a liberarci dalla musicomania dilagante. Se spegniamo la nostra radio o il nostro televisore, siamo sempre costretti ad ascoltare l'apparecchio dell'appartamento vicino, che continua imperterrito a deliziarci con i Blu, con i Piove (che al postutto è musica nostrana) quando non ci fa dare in escandescenze con le musiche jazzistiche, che i giovani

adorano e alle quali noi anziani non ci siamo ancora potuti abituare. Non vogliamo dir male di questa tipica manifestazione dello spirito nuovo che informa le giovani generazioni. Riconosciamo con un intenditore, Germano Bellussi, «che esiste una gerarchia di valori che del jazz sono caratteristici e che il jazz non ha ereditato e nemmeno spartisce con la musica classica, perche estranei al linguaggio tradizionale e raggiungibili solo da un esecutore-autore grazie ad una esercitazione costruttiva che non è mero esibizionismo calligrafico»; ma dal riconoscere validità di contenuto e di forma a qualsiasi manifestazione dello spirito all'entusiasmarci di tale manifestazione c'è un bel divario. Forse s'è creato in noi tutto un complesso che ci porta a diffidare delle innovazioni e delle esagerazioni.

Non è di questi giorni il caso di un Michel Magne, che sconvolge i dettami della tecnica e del contrappunto operando in un piano dal di dentro? Egli agisce sulle corde e sui legni del piano scoperchiato, senza toccare minimamente i tasti. Sarà musica, questa? Dicono di sì, e, più strabiliante ancora, dicono che può essere musica-medicina. Una medicina che molte signore hanno da tempo invocato, e alla quale potranno rivolgersi per togliere alcuni chili di peso alle loro, a volte, troppo esuberanti bellezze. Si mette sul giradischi un disco a quarantacinque giri (acquistato in una farmacia) e prima di andare a tavola; a poco a poco, si ridurrà l'appetito. Riascoltato il disco, una, due, tre volte, l'appetito se ne andrà via del tutto. Mirabile scoperta! E, fra non molto, vi saranno dischi per guarire il raffreddore, per troncare l'influenza, per curare l'alcoolismo, eccetera.

Sempre che siano vere, queste notizie, non vogliamo trarne illazioni, ma torniamo a barricarci in quella nostra diffidenza perchè non vorremmo renderci succubi di un disco, e regolare la nostra vita a suon di musica.

Musica, sì, ma per le ore liete, per la serenità dei pomeriggi distensivi, dopo una giornata d'inten-

Irene Marrone Russo (segue in 4. pag.) Espone alla "Galleria" di Fausto Flaccovio

EMANUELE PANDOLFINI pittore del nostro tempo

C'è voluto del tempo, per decidere Emanuele Pandolfini ad uscire dal chiuso del suo studio di Via P.pe Belmente 101 ed affrontare il giudizio del pubblico. Quello della critica, piuttosto benevole ed incoraggiante, lo conosceva già da molti anni, da quando, in Piazza Marina, in una larga stanza umida e fredda, si accinse alle prime esperienze artistiche, alle prime e tormentate ricerche, coprendo tele plasmando la creta delle sue

Molto conosciuto come scultore, moderno nella concezione che pur si riallaccia agli schemi di un classicismo poetico, Emanuele Pandolfini, giovanissimo (non conta nemmeno trent'anni) per la prima volta si dedica con serietà alla pittura. Non che sconoscesse tavolozza e pennelli; anzi, si avvicinava al cavalletto spesso, ma lo faceva quasi per scaricare una tensione nervosa acuita dallo sforzo di dare alla fredda creta una forma ed u-

Oggi, per il giovane artista palermitano, che non si può accusare di tradimento (perchè la scultura rimane sempre la sua strada migliore), si schiudono orizzonti nuovi. I molti incitamenti, gli affettuosi consigli di chi ha saputo vedere nelle sue tele, se non una parola nuova, certamente esperienze felici, hanno indotto Emanuele Pandolfini a presentarsi alla «galleria» di Fausto Flaccovio con ventuno opere. Non tutte quelle che abbiamo visto nel suo studio, perchè lo spazio non l'ha consentito. E nemmeno le migliori, poichè va detto subito che non senza imbarazzo, potrebbe essere fatta una serena selezione.

L'olio, le vernici, e perfino i materiali collanti hanno costituito per Emanuele Pandolfini materia di impasto per i suoi colori, le sue tempere, forse il gesso, che sembra avere impasto per dare pastosità e corpo ai rilievi. Nelle opere esposte alla «galleria» Flaccovio, ciò che colpisce prima di ogni altra cosà, è l'irruenza che caratterizza la pittura di Pandolfini. Si coglie senza I sforzo la capacità produttiva dell'autore, la sua inesauribile vena creatrice, la rapidità della pennellata. Potremmo dire, e senza alcun discapito per l'arte, per la serietà dell'opera, che questo giovane pittore e scultore palermitano lavori col cronometro alla mano.



L'on. Paolo D'Antoni, in rappresentanza del Presidente della Regione impossibilitato ad intervenire per precedenti impegni, ha inaugurato nei locali della galleria Flaccovio la mostra personale del pittore Emanuele Pandolfini. L'on. Milazzo aveva fatto pervenire al pittore palermitano un grande fascio di fiori con un breve indirizzo di augurio,

Soffermandosi ad osservare le ventuno tele, l'on. D'Antoni ha espresso il proprio compiacimento per le eccellenti interpretazioni pittoriche dei motivi più vari che Emanuele Pandolfini ha saputo rendere col magistero della sua arte.

Accompagnavano l'on. D'Antoni il Capo di Gabinetto dell'Assessorato P.I. dott. Tricomi e il Capo Ufficio Stampa della Presidenza della Regione dott. Luciano Domanti. Alla cerimonia, improntata ad un tono di particolare eleganza, erano presenti i critici d'arte dei maggiori quotidiani siciliani ed uno stuolo di gentili signore.

Nella foto, Emanuele Pandolfini nel suo studio di Via Principe Belmonte.

struzione; tutto è di getto, spontaneo e fresco, rapido. La pennellata è sicura, e traduce con immediatezza fresca ed aderente l'idea che si trasforma in immagine, senza perdere alcuno dei suoi contorni, dei suoi dettagli. V'è in Emanuele Pandolfini una ossatura robusta, che non si accascia, ma trova respiro nelle grandi tele, dove il suo pensiero può più liberamente spaziare e concretarsi.

Lo spazio non ci consente una analisi delle opere esposte. Ma la figura merita, più ancora che il paesaggio, di essere sottolineata. Pandolfini è giovane, tutta la sua

Niente ripensamenti nella sua co- sono i caratteri essenziali dell'ar- senza presunzioni. Emanuele Pantista. Oggi è soltanto una promessa che si pone al disopra di tutte le altre, di cui il mercato artistico palermitano disponga e dalle quali si attende qualcosa. Ma domani, con l'esperienza e con lo studio, questo giovane artista può dare molto di più. Può, se non sarà la sua volontà a tradirlo, associare senza timidezza il proprio nome ai grandi maestri dell'arte contemporanea. Perché la sua pittura è moderna, ma è soprattutto sinceramente vera.

Nei suoi quadri, come già nelle sue sculture, ciò che è preminente è il desiderio assoluto di dire il vepittura lo dimostra. Ma in lui vi ro, senza infingimenti ed anche

dolfini è un autodidatta, principalmente. La scuola d'arte prima e gli studi superiori dopo sono stati per lui delle tappe dalle quali si è però velocemente allontanato, per essere fuori da ogni schematismo scolastico e spaziare liberamente col suo estro nella creazione immediata e comunicativa. L'arte è per lui, tormento, sofferenza ed esaltazione prima ancora di divenire, attraverso forme plastiche ed aspetti cromatici, argomento visivo e di meditazione. La sua pittura chiara nell'impostazione del disegno, che rimane realtà senza tuttavia cadere nell'accademismo, è sintesi alla quale non mancano nè rigore logico, nè armonie.

La luce costituisce uno degli elementi essenziali, quasi di dominio. L'artista sembra metterne tanta, forse per un inconfessabile desiderio di sopperire all'oscurità nella quale è vissuto, affidandosi prima di acquistare un linguaggio proprio, che è violento sia nella concezione che nel colore.

Volere cercare accostamenti e scuole nelle tele di Emanuele Pandolfini è come sciupare il proprio tempo. Vi sono tutti i «grandi» e non c'è alcuno che possa essere ricordato. L'artista ha assimilato quasi tutti prima di estrinsecare il proprio pensiero. E v'è riuscito in pieno, affermando con l'autorità che nasce dalla consapevolezza dei propri mezzi, la complessità del suo ingegno che non è comune.

Nella pittura di Emanuele Pandolfini, come già nella sua scultura, v'è scrupolo e convinzione, prima ancora che schiettezza; v'è anatomia nella figura, geometria e prospettiva nel paesaggio, grammatica e sintassi nel colore, sempre indovinato, anche quando si allontana dal mondo del reale, per perdersi felicemente nell'irrealtà, nella catarsi di sentimenti che perderebbero di efficacia a fronte della precaria sostanza, ma che si impreziosiscono e divengono genuini motivi di arte nel regno della fantasia, di cui l'artista è profondamente innamorato.

della Provincia

Ci risulta che l'Assessore Regionale in carica per il Turismo, Spettacolo e Sport - On. Sergio Marullo - ha voluto costituire un ufficio di collegamento con la Sovraintendenza alle antichità ed ai monumenti dell'isola, per la valorizzazione dei Castelli siciliani di particolare interesse storico-archeologico.

L'iniziativa è certamente lodevole e si ricollega alla L.R. 14.7.1949 n. 34 che prevede uno stanziamento di 250 milioni per le riparazioni, restauri ed adattamenti delle antichità della Regione.

Riproporre la citata legge anche per i futuri bilanci e dare mandato alla suindicata commissione di studiare la situazione dei castelli di Sicilia per una loro concreta valorizzazione, ci pare più

Sopratutto opportuno il fine del buon uso del pubblico denaro. La nostra provincia ad esempio conta ben nove castelli di un certo valore storico, alcuni dei quali affidati a privati che se ne fregiano... come un nobile-blasone, ma senza tener conto della necessità di conservare quei castelli almeno - in naniera decente.

Si potrà osservare, ed è logico, che l'onere della manutenzione è eccessivo e che ai privati non è possibile sostenere spese così rilevanti per edifici di valore storico ed artistico, ma sul piano economico decisamente passivi.

Ecco la necessità che la Regione intervenga in due modi: sovvenzionando al 100% i restauri ed in taluni casi acquistando i castelli per dedicare gli edifici a pubbliche necessità: musei, scuole, sale convegni, ecc.

Ricorderemo in particolare, il Castello di Partanna del 1400, edificato da Vignano da Graffeo, che, per essere il meno abbandonato, potrebbe servire a sede di museo storico della Provincia;

Il Castello di Venere in Erice che, meta di turisti, dovrebbe essere particolarmente curato e non lo è, come afferma in una pregievole opera, Alba Drago Beltrandi, «completamente abbandonato esso continua lentamente a decadere, ma le superstiti mura, alte e solenni, sfidano ancora i secoli»;

Il Castello del Balio - circonfuso di leggenda - in ottime condizioni, ma oggi non aperto al pubblico, potrebbe domani servire per convegni, congressi, trattenimenti turistici di carattere internazionale o nazionale, di cui spesso Erice ĕ

Il Castello di Castellammare, ben noto per la delicata vicenda della «vasca della regina».

La segnalazione ha proprio fi fine di rinfrescare la memoria agli organi competenti della provincia e a trarre l'attenzione dell'On. Marullo che con la suindicata iniziativa ha interpretato intelligentemente il pensiero di molti cittadini che vedono, con disappunto, i vecchi Castelli decadere o rimaner chiusi alle esigenze, e iniziative e valorizzazione dei tempi moderni. THORNORMOUND HOURS OFFICE

GLI EROI GRECI

Recente è un volume di Angelo Brelich, Gli eroi greci (Roma, Ed. dell'Ateneo, 1958) nato dall'esigenza di inserire gli studi sulle religioni del mondo classico nella più attuale problematica storico-religiosa. Il progressivo perfezionamento di ricerca sulla religione greco romana si è svolto sinora nell'ambito della filologia (ed archeologia) classica, anzichė in quello di una storia delle religioni. Il suddetto libro, che studia alcuni problemi della religione greca da un punto di vista nettamente storico-religioso, deve considerarsi perciò un contributo necessario a ridurre il distacco tra le due discipline menzionate.

Come ho scoperto lo scandalo E' un servizio di delle ragazze bruciate rosa"

Il nostro redattore Francesco Cardella che ha scoperto lo "scandalo dei fumettari" ha scritto per noi questo importante documento di costume

Roma, marzo

E' una città corrotta Roma?

dal collega Alexis.

alcune ragazze della buona società, cative». dei nomi insomma di persone insospettabili, sono sempre motivo di clamore. Ma la mia fatica sarebbe ta di fronte ad un fenomeno di stata vana se tutto si fosse fermato costume. a questo e a questo soltanto. Inve-



Il Conte Tommaso Gizzi,

morosamente nella capitale in se- approfondendo lo scandalo sotto la guito alle indagini svolte da me e luce di fatto di costume, poneva alcune considerazioni che non a Tre conti, molti professionisti, torto molti hanno definito «indi-

Per essere concisi.

La stampa nazionale si è trova-

Alcuni giornali hanno compreso ce c'è stato di più. «Il Giorno» di l'aspetto umano, sociale, etico del Milano, che ha dedicato la prima problema. Altri hanno preferito lo pagina del suo supplemento al fatto, scandalo per lo scandalo. A questo è stato il primo a chiedersi, sia pu- punto, avendo avuto la ventura di re tra le rige: questo fatto delle ra- trovare il filo d'Arianna di tutta gazze che si facevano fotografare la faccenda, pervenendo attraverso quattordici giorni d'indagine al bandolo della matassa, ritengo mio dovere fare alcune considerazioni che investono non soltanto una soggettiva valutazione della moralità più o meno accentuata dell'Urbe, ma anche e sopratutto, di quei settori di alcuni ambienti, meglio di alcuni particolari settori della società italiana d'oggi.

Come si sia scoperta l'organizproduzione di fumetti si celava an- lazioni. che un traffico di ragazze-squillo; «regista» della casa di produzione stampa nazionale ed estera.



Il nostro Redattore Francesco Cardella

già ampiamente divulgati dalla na, venuta dalla provincia, vissuta sentivano ignobilmente di essere colonne. sempre coi nonni, disperatamente avviate a quella certa strada fatta

attrici è o non è indice di un costu- zioni, la paura, l'incoscienza, la as- solo le immagini illusorie dei fu- riale. Al centro di tutto questo traf-E' l'interrogativo che in questi me, di una forma mentis? Ancor soluta mancanza di ogni forma di metti le avevano propinato, vo- fico c'e Angelo Ruzzi, denunziato giorni si sono posti i giornali ita- più a fondo il settimanale «Lo moralità che volta a volta sono af- leva diventare attrice, guadagnare per corruzione di minorenni, inciliani in seguito allo scandalo dei Specchio», cui è andata l'esclusiva fiorate nel corso delle indagini, che Ad ogni costo. Sdraiata anch'essa tamento alla prostituzione, produ-«Fumetti rosa» scoppiato così cla- per l'Italia della nostra inchiesta, danno la misura di un mondo ai su di un divano si faceva ritrarre zione di foto pornografiche. E' il mentre un uomo fingeva di stroz- realizzatore dell'«organizzazione». zarla. «In quelle foto — ebbe a dir- Anch'esso sposato, anch'esso con mi con un viso tra lo smarrito ed il parecchi figli. Eppure deciso a fare preoccupato - ero completamen- danaro, illegalmente, contro ogni te nuda». E ancora la Rocca R., forma di moralità. ventenne, sposata da due mesi: «Mi dissero che se volevo fare carrie- tesa nel senso vero della parola, ra era necessario che mi mostrassi gentile con dei produttori che mi avrebbero presentato. Andai a letto con uno che mi avevano presentato come regista. Non credo più che lo fosse. Era la prima volta che tradivo mio marito». E ancora M.B., protetta anch'essa dall'incognito delle iniziali a causa della prococe età: «Avevo bisogno di lavorare. Mi proposero di andare con due industriali. Se volevo fare carriera era l'unica strada. Anche Marilin Monroe — mi dissero anche Sofia Loren...»

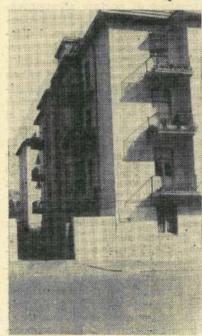
Ce n'è quanto basta a far rizzare i capelli.

Ma altre figure si avvicendano nella nostra inchiesta. Il conte Gizzi: figlio dell'Ingegnere Capo delzazione per la produzione di foto margini della società, troppe volte l'Ufficio Tecnico del Comune di Ropornografiche, come l'indagine ab- sconosciuto alla massa, e che trop- ma, sposato e con cinque figli, «rebia condotto a scoprire ancora che pe volte questa massa coinvolge nei gista» della casa di produzione, dietro la facciata di una casa di suoi traffici, nelle sue basse specu- sceglieva le «pose» delle aspiranti attrici. Citare altri nomi sarebbe Franca A., la ragazza che ac- superfluo. Altri conti, altri avvo- La palazzina popolare INA, alla poi, i colloqui avuti con la Rocca R, compagnata da me, da Alexis e dal cati, altre figure che sfumano lad- periferia di Roma, dove aveva sede la Franca A., con Gabriella, Mi- padre, si recò per prima a denun- dove i confini della legalità s'in- l'organizzazione rella, Anna, con il conte Gizzi, con ciare i fatti alla Squadra del buon contrano con quelli della malavita. il conte Tirabuzzi e con tutti i per- costume della Questura di Roma, Ingenue le prime quanto astuti gli intimamente, è troppo lontana dal-

in esclusiva per PANORAMA nude nella speranza di diventare | Ma è il tenore delle conversa- | tesa verso quel mondo elegante che | soltanto di miseria morale e mate-

Francesco Cardella

Ma la moralità forse, quella in-



sonaggi che sono ormai passati a è una bambina di sedici anni ap- altri. Non bisognose di lavoro, in la strada che quotidianamente perfar parte del voluminoso dossier pena. Veniva fotografata sdraiata realtà, ma pronte a qualunque corre certa gioventù d'oggi. La presentato all'Autorità Giudiziaria, su di un divano con addosso una compromesso pur di entrare nel meta è la fuori serie, la pelliccia di sono fatti che appartengono alla camicetta di nailon... E nient'altro. mondo dei milioni, nel «sottobosco visone, perchè no, anche lo scancronaca e sono stati peraltro di Gerardina S., diciottenne, bru- del cinema», queste ragazze con- dalo con un bel nome su quattro

Francesco Cardella

Premio internazionale della narrativa italiana inedita

La Casa Editrice romana Edizioni Moderne, in concomitanza con il lancio del proprio mensile «Letture d'oggi», ha bandito un concorso per un romanzo o una raccolta di novelle e racconti inediti in volume. Possono parteciparvi autori di qualunque nazionalità, purchė con una o più opere in lingua italiana, anche se contemporaneamente presentate ad altri concorsi. Il termine utile per l'accettazione dei lavori scadrà improrogabilmente il 10 agosto 1959 e la premiazione avrà luogo solennemente in Roma nel mese di ottobre. Il Premio in palio è di L. 500.000 e la commissione esaminatrice è via G. Gioacchino Belli 60, Roma.

ordine alfabetico) Alberto Asor Rosa, Luigi Bartolini, Attilio Bertolucci, Francesco Boneschi, Pietro Calandra, Nanni Canesi, Piero Chiara, Pietro Citati, Alberto Consiglio, Nicolò Gallo, Cesare Garboli, Gianni Granzotto, Domenico Lattanzio, E. A. Mario, Vito Pandolfi, Paolo Rossi, Natalino Sapegno, Liliana Scalero, Ada Supino, Lina Torti Alberti e Flora Volpini. I concorrenti dovranno richie-

composta dagli scrittori (elencati in

dere il dettagliato bando del concorso alla Segreteria del «Premio Internazionale di Narrativa Italiana Inedita», Edizioni Moderne,

Mazara "Inclita Urbs,,

Ufficio di Redazione e di Corrispondenza - Via Favara Scurto, 12 - Tel. 41.377

può aspettare che passino delle ge-

nerazioni perche diventi norma di

vita giornaliera. Non possiamo fer-

marci ad attendere che trascorra-

no i secoli o le diecine d'anni: biso-

gna rinnovarsi ogni giorno: ogni

giorno rivedere le nostre cognizio-

ni, e, se per far ciò si renderà ne-

cessario l'intervento della legge ov-

verossia delle autorità costituite,

ebbene intervengono le autorità

dove c'è la carenza del cittadino.

Avete mai visto quello che accade

spesso lungo la Via Bagno, la Piaz-

zetta omonima e Piazza Regina?

Nel codice stradale, vecchio e nuo-

vo, ci sono delle segnalazioni spe-

ciali per indicare taluni divieti:

ebbene, lungo quel tragitto che ab-

biamo portato exempli-gratia sol-

tanto, potrebbero farsi speciali a-

dattamenti di cartelli segnalatori

onde snellire il difficile e pesante

traffico che ivi si svolge lungh'esso

la giornata: se una macchina en-

tra da Via Bagno dal lato di Piaz-

za Porta Palermo, non dovrebbe

entrare anche dalla parte opposta,

cioè da Piazza della Regina; bi-

sognerebbe, ad esempio, vietare il

parcheggio a Piazzetta Bagno, ecc.

pio, perchè a noi sembra ormai che

tempi anche a Mazara, siano ma-

turi per apportare alla circolazione

stradale interna quegli orienta-

menti che si intonino al ritmo ve-

loce con cui si svolge la vita mo-

derna. Affacciamo quindi la pro-

posta che venga istituita una appo-

sita commissione di cittadini di

buon senso e di una certa compe-

tenza che studi ed appronti un pia-

no per regolare civilmente il traffi-

co delle strade cittadine. Il che ci

auguriamo avvenga, e al più presto

possibile; come ci auguriamo che

anche questo non sia un nostro so-

gno tirato dal nostro inesauribile

Sulle colonne di questo insigne

S. La Torre

Abbiamo portato questo esem-

Caotica la situazione attuale

E' NECESSARIO REGOLARE il disordinato traffico della città della Regione

Quando interveranno le Autorità competenti?

l'applicazione del nuovo Codice possibile obbligatorio l'uso del mardella strada è stata rinviata al 30 Aprile. Saggia decisione, che ancor più saggia ci sarebbe apparsa, se camminare sui marciapiedi o ai invece del 30 aprile si fosse trat- lati delle strade, dove i marciapietato del 31 dicembre! Non ne diciamo i motivi, perchè sarebbe, oltre che lungo, non conveniente all'argomento che intendiamo qui trattare: Diciamo della regolazione del traffico stradale cittadino, che sta diventando impossibile, a causa sopratutto del rilevante numero di macchine che ogni giorno che passa viene ad inflazionare quello già esistente, con grave pregiudizio dei pedoni in particolare. Si badi bene però che con questo noi non vogliamo affatto dire che bisognerebbe limitare il numero delle automobili: questo no e poi no! Anzi, noi vorremmo che ogni mortale mazarese potesse acquistare la sua brava automobile, magari l'ultrautilitaria 500, che nella nuova edizione 1959 di cui si fa tanto parlare (chi vivrà vedrà!) presenterà tali modifiche da renderla un gioiello, e senza, e questo conta molto, aumento di prezzo. Ma purtroppo, ancora chissà per quanto ordine di anni, a Mazara e non soltanto a Mazara, i pedoni ci saranno sempre, e anch'essi avranno diritto a far uso della strada, perchè anche essi pagano le tasse. Si tratta dunque di regolare le cose in modo che le esigenze di coloro che vanno, beati loro, in macchina, e di quelli che, pedibus calcantibus, debbono pur fare la loro strada, siano armonizzate nel migliore dei modi possibili. Primo necessario requisito di ogni comunità infatti è sapere convivere. Ora che a Mazara si sia resa necessaria la regolazione del traffico stradale all'interno della città, è cosa che ognuno può agevolmente osservare. In certe ore della giornata, passando per le strade del centro, che come si può facilmente vedere, sono provviste di marciapiedi, i pedoni amano affollare la carreggiata; magari camminando a braccio: a tre o quattro insieme. Sopraggiunge un'automobile che suona, suona fino a romperti i timpani, perchè i sullodati pedoni continuano nei loro interessanti discorsi e non sentono o fingono di non sentire il suono dei clakson. «Tanto, dicono o pensano, ci provino pure a metterci sotto, gli automobilisti, e vedranno come ci dovranno pagare.! Magari ci sflorano anche leggermente col parafanghi!» Il pedone certo, e nessuno oserebbe negarlo, ha diritto all'incolumità personale; ma nessuno può negare però che ognuno, nei tempi in cui viviamo, non debba avere la sacrosanta preoccupazione di pensare alla propria salute, alla propria salvezza cioè. E allora da questa considerazione ne discende semplicemente un fatto: che le autorità debbono avvertire la necessità di provvedere là dove l'incuria, l'ignoranza, la negligenza o il menefreghismo del pubblico non sa o non vuole provvedere: regolando opportunamente e convenientemente il traffico stradale sia nei riguardi di chi circola in macchina sia nei riguardi di chi in macchina non circola. Non diciamo di rendere obbligatorio, ad esempio, l'uso della

Abbiamo letto sui giornali che lista, ma di rendere per quanto ciapiede: i pedoni, ripetiamo con altre più povere parole, debbono di mancano.

Ma questo non basta ad assicurare quel tanto di sicurezza che è possibile raggiungere in una cittadina come Mazara nostra, la quale, lasciatecelo dire, da questo lato non offre davvero un esempio di disciplinatezza e di ordine! Bisogna adattarsi al progresso e pensare che questo adattamento non

La Girandola

Finalmente!!! In Via Leto abiamo un gabinetto igienico, con maioliche, acqua corrente e via discorrendo. Speriamo che con l'avvicinarsi della primavera, che ora non c'è più, perché passiamo subito, senza soluzione di continuità, all'estate, non si verifichi il fatto di dovere aspirare non grati profumi!

Comunque, ne ringraziamo vivamente le autorità comunali, della cui comprensione e della cui sensibilità verso la soluzione dei proplemi cittadini prendiamo e diamo nello stesso tempo atto.

Nello stesso tempo ci compiaciamo seconoi, perchè abbiamo le prove lampanti, anche se pochine, che le nostre segnalazioni, i nostri appunti, i nostri rilievi trovano eco e rispondenza là dove eco e rispondenza debbono trovare.

Certo non ci può fare piacere vedere, ad esempio, un nostro caro amico, assessore alla P.I. ostentare Panorama nella tasca sinistra della giacca! Il che ci dimostra che quelli del Comune leggono Panorama e, come ci ha detto il sullodato nostro mico, il nostro settimanale si e posto all'attenzione della pubblica opinione per il suo corretto atteggiamento, scevro da faziosità, animato unicamente dal desiderio di fare il bene di Mazara.

Ma dopo ciò c'incombe ancora 'obbligo di far rilevare che il tabellone di sotto l'arco di Via S. Giuseppe, si trova allo statu quo ante. Potremmo sapere perche?!.. Pigrizia, forse?!... Non si addice a pubblici amministratori! E ci dispiacerebbe assai, se così fosse! * * *

Tra il carcere e il Ponte sul Mazaro ci sono nove pali che sorreggono i fili ad alta tensione che immettono alla cabina di trasformazione. Pali di legno, antiestetici e non sappiamo quanto resistenti.

E' ben vero che portano alla pase dei sostegni di ferro: ma non si sa mai quello che potrebbe accadere in una giornata di quel venticello mazarese che un po' tutti conosciamo.

* * *

Non li si potrebbe cambiare con altrettanti pali di ferro? Convenientemente dipinti, si farebbero perdonare la loro ingombrante ed inopportuna presenza in una tra le vie più frequentate della città. Il Pirotecnico

E' veramente diventata una piaga; non v'è angolo di strada, non v'è piazza, non v'è caffè, dove non ti vedi avvicinato da qualche accattone che chiede l'elemosina. E queste nostre parole non sono frutto d'egoismo e di scarso senso di amor di prossimo; noi comprendiamo la miseria e cerchiamo di alleviarla per quanto ci è consentito dalle nostre modeste possibilità finanziarie; abbiamo pietà degli infelici, dei diseredati della vita, dei mutilati; ma vorremmo non vederli per le strade, gettati a terra negli angoli esposti alle intemperie, a mostrare i loro moncherini e i loro abiti stracciati! Vorremmo che

mano per il pedone, mano che è la

sinistra, in contrapposizione della

destra, che è quella dell'automobi-

le Opere assistenziali se ne occupassero realmente, coadiuvate dalla Polizia. Quale beneficio traggono questi poveretti dal loro girovagare esponendo al pubblico i loro guai? Alcune monete che spesso vanno a finire all'osteria, oppure ammucchiate gelosamente in vasi di terracotta che poi, alla morte del mendicante, vengono ritrovati pieni di valuta... svalutata. Si presenta veramente male una città che mostri al turista, tra le prime cose, l'imponenza della sua mi-

L'Elicottero (segue in 5. pag.)

Per un Centro Sociale

stato finanziato un Centro Sociale che dovrebbe sorgere in una località della Via Castelvetrano, atti-

Per L. 9 milioni la sistemazione delle strade di S. Vito Gorgorosso e S. Maria Grene.

guo alle case dell'INA.

Presto saranno consegnati i lavori per la sistemazione delle Vie Luigi Vaccara, Lungomare Mazzini, Palestro, Rota e marciapiedi di Via Salemi, e Villaggio Pescatori.

MORTO IN ALTO MARE Nuovi finanziamenti il ragazzo del 'Due sorelle'

tizia della morte del ragazzo Vincenzo Gottardo, L'Ufficio di P.S. di Mazara, avendo esperito più accurate indagini, c'informa che il ragazzo deceduto aveva appena tredici anni e si trovava imbarcato, facendo parte dell'equipaggio del Due Sorelle, pur non essendo iscritto nel ruolo equipaggi per la sua minore età. La disgrazia è avvenuta in alto mare, a circa 35 miglia dal Porto, sulla rotta di Pantelleria, e non al porto di Mazara, come erroneamente ci era stato riferito. I marinai insieme al capitano del peschereccio, si trovavano tutti in coperta intenti a calare le reti; il ragazzo si trovava nella sala mac- navigazione.

La scorsa settimana demmo no- chine, forse a pompare nafta. A causa di un brusco movimento del peschereccio, il giovane Gottardo cadde, finendo sotto la frizione del verricello, sita nella parte prodiera della sala macchine. A causa dell'azione rotatoria del verricello, il ragazzo fu preso dagli ingranaggi del motore. I marinai insospettiti da un rumore strano proveniente dalla sala macchine, accorsero e portarono il Gottardo sopra coperta, dove arrivò cadavere. Il corpo del giovinetto fu allora deposto in una cuccetta e il comandante diede ordine di dirigersi verso Mazara, raggiunta dopo 5 ore di

Ciustissimi i reclami degli inquilini

ETERNO PROBLEMA INSOLUTO quello dell'INA-CASA a Mazara

E siamo di nuovo alle prese con l'INA-Case che, almeno a giudicare da come si comporta a Mazara del Vallo, è l'Ente più trasandato di quanti ne esistano in Italia. Le case sono state costruite; bene o male che sia, sono sorte in varie località, affidate a varie imprese;

Regionalizzare la Scuola d'Arte Comunale

IIIOIIIOIIIOIIIOIIIOIIIO

I cittadini di Mazara si rivolgono a tutti i Parlamentari della Provincia di Trapani, perchė s'interessino per la sollecita approvazione del disegno di legge (n. 373) in merito alla regionalizzazione della Scuola d'Arte Comunale per la lavorazione del legno e della pietra e lo studio del disegno e arti figurative.

Per l'indennità regionale ai maestri

Discusso al più presto

un disegno di legge

un compito non sompre grato e lermo, di Napoli, di Roma, di Mi-

abbiamo detto bene o male che sia, ma possiamo aggiungere, più male che bene. Infatti, a parte le polemiche sorte per non aver ultimato convenientemente gli edifici prima di consegnarli, questi sono stati costruiti con materiali di scarto e di infima qualità, per cui, fin dall'inizio, si sono rivelati inconvenienti della massima gravità per l'incolumità delle case stesse; al punto che coloro che occupano gli appartamenti con promessa di vendita, non hanno assolutamente fiducia di poter arrivare un giorno ad essere padroni di essi: infatti tutti sono certi che crolleranno prima. Gli inconvenienti che primi si sono rivelati e che costituiscono, oltre ad uno sconcio, anche un pericolo, consistono nella inefficienza dei tubi di scarico dei water e dei lavandini, che attraversano gli appartamenti sottostanti. Questi tubi, di una sostanza di infima quali-

zione, lasciano traspirare l'umidità e spesso si bucano, lasciando scolare negli appartamenti sottostanti, dei liquidi poco odorosi e delle materie poco desiderabili; senza contare le ampie macchie di umidità che si spandono sulle pareti e sui soffitti delle stanze. Sappiamo che sono stati fatti degli esposti all'INA-Case, allo scopo di rimediare a tali incovenienti dovuti a difetto di costruzione, ma l'INA Case, al solito ha fatto orecchie da mercante. Gli espostì arrivano sul tavolo degli ingegneri e vi giacciono per mesi e mesi, senza che alcuno si faccia parte diligente, verso inquilini che in fin dei conti pagano una pigione e versano nelle casse dell'INA-CASE dei contributi mensili non indifferenti; contributi con i quali senza dubbio vengono pagati lautamente ingegneri, tecnici e impiegati. Ci è stato comunicato che in un appartamento sito al pianterreno, il pavimento del bagno è crollato addirittura, a causa delle infiltrazioni di umidità dei tubi di scarico mal fatti In ogni appartamento dei piani terreni, i mattoni sono circondati da aloni di umidità da cui trasuda il salnitro. Non si desidererebbe altro che una maggiore sorveglianza e un maggiore interessamento nel rimediare inconvenienti che sono derivati dalla scarsa sorveglianza all'atto della costruzione e dalla cieca fiducia nelle imprese edili. Le visite di collaudo, che sappiamo benissimo come vengono effettuate, (una rapida occhiata circolare) non hanno potuto sul momento rilevare difetti interni come questi di cui parliamo, e che vengono fuori non appena le case sono abitate ed usate. Non vi è un appartamento dove non si lamentino gli inconvenienti di cui abbiamo par-L'INA-CASE è rapidissima nel-

tà e poco rispondente alla sua fun-

lo scrivere lettere agli inquilini, esortandoli al pagamento dell'affitto o del canone di ammortamento; e poi, magari, come è successo di recente, il sollecito è stato inviato ad un inquilino che aveva regolarmente pagato; ma è lenta più di una tartaruga a dare corso ai reclami giustissimi ed urgenti degli inquilini stessi. Forse quando le case cominceranno a cadere pezzo a pezzo, si accorgeranno che una maggiore rapidità nell'intervento avrebbe evitato danni irrimediabili. E allora attendiamo!

AUTOBUS, CARROZZELLE

E.... PIEDI:

Veramente drammatica la situazione dei castelvetranesi! Figuratevi che chi arriva alla stazione di Castelvetrano, si trova di fronte ad un dubbio amletico: -Carrozzella o autobus? - I vetturini schioccano la frusta e, propinandoti un affascinante sorriso Durban's, ti invitano a salire; l'autobus suona imperiosamente il clakson e tu pensando che con sole 25 lirette sarai comodamente trasportato in centro, opti senz'altro per quest'ultimo modernissimo mezzo. Spariscono i sorrisi Durban's dai volti dei vetturini. Addio, romantiche carrozzelle d'altri tempi!

Invece noi, a Mazara, non abbiamo simili dubbi, ma una sola inequivocabile certezza: andare a piedi. Con ogni tempo. Appena scendi dal treno, anche se hai i piedi doloranti per calli o geloni, anche se diluvia o tira il famoso venticello mazarese che ti porta per aria, tu sai con certezza che devi andare a piedi. E così, almeno, non vengono le crisi di coscienza al pensiero dei poveri vetturini disoceupati!...

FEROCE ECONOMIA:

Invece tutti si preoccupano di risparmiare. C'è pericolo che un autobus a Mazara possa essere nei primi tempi passivo! L'AST vuole che il Comune le garantisca un tot giornaliero (almeno così ci fu detto tempo fa); e come si può mettere il Comune di fronte a simili rischi? Meglio, molto meglio che i cittadini se la facciano a piedi, o incrementino le industrie nazionalf ed estere con l'acquisto di automobili! I poveracci, poi, possono benissimo andare a piedi. E come si faceva prima, quando gli autobus non

Ma intanto, vedi un po' l'ingiustizia del Fato: a Castelvetrano autobus e carrozzelle, e a Mazara niente.

L'ALBERO DELLA VITA:

Finalmente abbiamo capito perchè le cose nostre non vanno bene: perchè non siamo riusciti a trovare l'albero d'oro! Lo disse il Gran Saggio: - Chi non riuscirà a trovare l'albero d'oro, non riuscirà nella vita. - E noi, purtroppo non l'abbiamo ancora trovato. (L'albero della vita — film interpretato da Elizabeth Taylor e Montgomery Clift.)

E INFINE LA BARZELLET-TA DELLA SETTIMANA:

Il salotto letterario di una delle più note case milanesi, era in piena attività. A un certo punto entrò Alfonso Gatto che diede un'occhiata in giro per trovare posto. Premuroso un domestico gli si fece incontro: - Il signore non ha nulla per sedersi?

- Certo che sì, rispose il poeta - certo che sì! Solamente non so dove posarlo!

PANORAMA MAZARESE

Quando poi non accada di in-

ormal settimanale, tempo addietro abbiamo letto dell'aspirazione che il personale della scuola elementare della Sicilia coltiverebbe, per ottenere, in aggiunta al loro stipendio, una indennità speciale da parte dell'Ente Regione, valevole ad arrotondare consistentemente questo non loro lauto stipendio. In questi giorni abbiamo avuto per caso notizia di una circolare di un Sindacato regionale dei maestri, dalla quale si apprende la ferma intenzione di portare all'approvazione dell'Assemblea Regionale, entro la presente legislatura, i disegni di legge riguardanti la corresponsione di una indennità regionale ai maestri; disegni che da ben quattro anni, giacevano dimenticati entro i cassetti delle Commissioni dell'ARS. A questo punto ci punse vaghezza di andare a leggere un trafiletto apparso sul n. 51 del 14.12.1958 di Panorama e che cosa vi abbiamo letto? Vi abbiamo letto semplicemente questo: «...Non potrebbe il nuovo Assessore regionale alla P.I. tirare la pratica dimenticata, volutamente o meno non ha importanza, nel fondo di qualche cassetto, onde esaminare benevolmente l'opportunità che tale indennità venga concessa? ecc. ecc.» Siamo andati poi a rileggere l'articolo del nostro La Torre, il quale ci fa apprendere molte e colende cose sull'argomento. Poi ci siamo fregati le mani per la grande soddisfazione di noi di Panorama per essere riusciti finalmente a smuovere ben due Segreterie di Sindacati Magistrali (non comprendiamo però perchè due sindacati, se i maestri sono i maestri! Mah!) ed interessarsi di questo ormai anno-

so problema che interessa una va-

sta categoria di persone, dalla cui

attività, dalla cui preparazione,

dalla cui appassionata dedizione ad

non sempre denso di soddisfazioni, dipende l'educazione di un'intera popolazione che, dopo un secolo dalla sua annessione all'Italia, si trova ancora in uno stato di semi feudalità che non fa davvero onore ad un popolo moderno. Non vogliamo uscire dal seminato, ricordando che in una trasmissione radio di giovedì scorso, ci si stringeva il cuore nell'ascoltare le notizie riguardanti un certo tronco della autostrada del Nord, la larghezza della cui carreggiata è nientepopodimenoché 18 metri e mezzo! Ma questo sconfinamento non è del tutto inutile, ove si pensi che la coscienza civica di una popolazione è una funzione dell'educazione da essa popolazione ricevuta. Noi abbiamo sentito le impressioni di molti insegnanti, a proposito della indennità regionale e ci siamo fatti un convincimento che, se l'insegnamento è in un certo senso davvero una missione, una specie di apostolato che in quanto tale comporta spesso non lievi sacrifici, ciò non significa che tale missione e tale apostolato debbano necessariamente comportare una francescana povertà, e debbano essere svolti in mezzo a necessità d'ordine materiale che avviliscono lo spirito e deprimono quel senso della personale dignità alla quale i maestri avviano le generazioni loro affidate. Qualche maestro ci ha perfino detto che i bidelli delle scuole elementari hanno stipendi quasi doppi dei loro, e ciò, diciamolo pur francamente, non è bello!

Noi di Panorama auguriamo veramente di cuore che la Regione, consapevole dell'enorme importanza che riveste l'opera dei maestri elementari, vada loro incontro generosamente, accordando l'indennità in una misura adeguata al trattamento che il Comune di Pacuravano ai propri maestri, quando detti comuni gestivano direttamente loro la scuola elementare. Le 10 lire o poco meno giornaliere che essi aggiungevano ad un trattamento di stipendio di molto superiore a quello assicurato dallo Stato, corrisponde alle attuali mille inflazionatissime lirette e inoltre ci sembra di dovere aggiungere che non guasterebbe una certa ragionevole retroattività nella corresponsione di detta indennità regionale. Non osiamo condividere peraltro le apprensioni e il pessimismo da taluni maestri manifestati circa la approvazione da parte dell'Assemblea Regionale Siciliana dei disegni di legge relativi alla predetta indennità, stante il breve lasso di tempo a disposizione per l'approvazione di altri numerosi disegni di legge. Non osiamo invero mettere in dubbio la sensibilità degli Onorevoli Deputati Regionali verso la soluzione di un problema che investe il decoro e la dignità dei maestri elementari della Sicilia e, di riflesso, di tutta la gen-

lano e di altre città italiane assi-

Il nostro ottimismo del resto è giustificato dalle ultime notizie che già circolano negli ambienti magistrali, secondo le quali i disegni di legge per la corresponsione della indennità ai maestri, ai direttori e agli ispettori della Scuola Elementare Siciliana stiano navigando in buone acque, per cui si prevede certa e prossima la loro approvazione, e chissà che per la Santa Pasqua non brilli per i maestri il sole della gioia e della contentezza per questa ulteriore conquista che conferirà loro un privilegio ma decoro, dignità e prestigio.

La vita intera a suon di musica

(segue dalla 3. pag) so lavoro d'ufficio, o per una serata diversa che vogliamo concederci in barba ai nostri precoci e abitudinari ritiri serotini

Musica per i quattro salti in casa dei nostri giovani, e, allora, pur se non andiamo pazzi per jazz, non disdegneremo un microsolco di Elvis Presley o di Pat Boone: ci farà sentire giovani come i nostri figli diciottenni, che... garbatamente ci hanno messo a soqquadro la casa. Ma, una volta tanto, ci farà piacere: sarà una musica che entrerà nella nostra intimità per concederci alcune ore d'illusoria giovinezza, non già per deprimerci e toglierci l'appetito come i famosi dischi in-

cisi su musiche di Michel Magne e già avallati (dicono) da cinque noti medici francesi

■ Studio Fotografico

Corso Umberto, 32

MAZARA

· Vita e Problemi di Marsala

- Ufficio di Redazione e di Corrispondenza - Via XI Maggio, 10 - Tel. 10.94

SARA' PRESTO UNA GRANDE REALTA'

dello Stagnone

Percorrerà tutta la fascia costiera da Giunchi a Ettari con ingresso e uscita sulla Provinciale di Spagnola - Occorrono intanto altri finanziamenti - Un appello a Corrao da parte di tutta la cittadinanza

compagnati dal geometra Nino stanziamenti che per giunta av-Rallo e dall'avv. Gino Salvaggio, che, come vedremo, di questa colossale opera sono gli animatori instancabili, a visitare i lavori in corso per la costruzione della Litoranea di Stagnone, che parte dal limite verso Marsala dell'ex proprietà Genna, costeggia un tratto di «canalone» e, sempre sul mare, arriva fino ad Ettari. O meglio arriverà o dovrebbe arrivare fino ad Ettari. Questa, che sarà una realizzazione di somma importanza per l'economia e il turismo della città di Marsala, procede tuttavia a stento, tra mille difficoltà di ordine finanziario, fruendo di stanziamenti troppo frazionati e per nul-OF FOR FOR HON HON HON HON HON

Visse 57 anni, 31 di Sacerdozio. Morì alle ore 9,40 del giorno 11 marzo 1959: si spense la Sua vita di Apostolo condotta in silenzio, nel bene e per il bene, e la commozione più vera e sentita invase tutta la città, la Sua città che Egli percorreva ogni anno, il Venerdi Santo, Processione dell'Addolorata, fra due file interminabili di ceri accesi, animato da giovanile baldanza e d'incrollabile fede.

Le notizie della Sua malattia, specie negli ultimi giorni, quando ormai nessuno sperava più nel miracolo della salvezza, quando si disse chiaramente che quel nobile cuore avrebbe cessato di battere e di palpitare d'amore per i miseri e gli ammalati, venivano passate di bocca in bocca: «come sta Padre La Vela?» - «Stanoffe ha dormito!» - «Che Dio lo protegga!» -

Gente di tutti gli strati sociali Gli è stata vicina durante il Suo nostri cortesi accompagnatori i Calvario, sopportato con rassegna- quali hanno sfruttato finora ogni zione e fede, ma con altrettanta viva speranza di poter tornare in Chiesa, nella Sua Chiesa dell'Addolorata, a pregare e a cantare le lodi di Dio e della Vergine tra gl'incensi odorosi e le mani giunte dei fe-

Nel silenzio della Chiesetta, che rese bella col Suo amore e col lavoro quotidiano, che volle fonte di carità e di bene, i Marsalesi, tutti i Marsalesi, in pellegrinaggio mesto e silenziosissimo, Gli hanno tributato l'estremo saluto. E Lo rividero come quando diceva Messa, con i paramenti sacri e col calice in mano, in un estremo atto di fede terrena al Dio che andava a raggiungere in Cielo.

Addio, Canonico La Vela! La Tua dipartita ha reso solitaria la nostra Chiesa dell'Addolorata, dove ci accoglieva il Tuo sorriso o la Tua calda voce all'omelia.

Il tributo di affetto che hai avuto quando una folla mai vista di popolo Ti accompagnò all'estrema dimora, è stato l'ultimo compenso terreno alla Tua grande bontà. Continua ora a sorridere dal Cielo dei Giusti a chi continuerà a volerti bene nella Tua città.

Quest'anno il Venerdi Santo sarà tuttavia più triste del solito!

Siamo stati in questi giorni, ac- la adeguati alla mole dell'opera, zia, finora effettuato dalla sponda vengono con eccessive soluzioni di continuità, causando interruzioni

> In atto la Litoranea è in molti punti tracciata, in molti altri ha quasi raggiunto uno stato di precompletamento che fa bene sperare per la definitiva ultimazione. Chi comunque conosce i luoghi e ne ha familiare la conformazione, si accorge perfettamente che il più è già stato realizzato e che occorre l'ultimo sforzo di buona volontà e finanziario perchė la città di Marsala — e quel che più conta la campagna di Spagnola - abbia una strada percorribile in una delle più fertili, pittoresche e ricche contrade del suo vasto territorio.

> dal punto di vista strettamente economico è assurdo pensare che la zona che produce uva in maggior quantità di tutto il territorio di Marsala, che ha quindi una economia ricchissima, debba essere del tutto priva di strade, fino al punto che i carri carichi di uva, nel tempo della vendemmia, sono stati per il passato costretti a percorrere lunghi tratti in mezzo al mare, sebbene lungo la spiaggia, ma comunque rischiando di perdere il carico per un improvviso franamento del suolo marino o per altri mille accidenti che, dove non è strada, possono capitare e sono ca-

> pratico consigliano una sollecita ultimazione di questa magnifica Litoranea, non trascurabile deve essere il motivo turistico. Sarà una delle strade più belle d'Italia, certo con un panorama all'intorno non facilmente riscontrabile in altri luoghi.

Questo ci dicevano tra l'altro i mezzo - materiale da demolizione, cantieri scuola, compiacente lavoro di gente del luogo, e quant'altro non s'immagina neppure in certi uffici comunali - per arrivare al punto in cui sono arrivati. E a questi cittadini va veramente la riconoscenza pubblica.

piuta e tutti i Marsalesi a cui essa sta a cuore si rivolgono fiduciosi all'on. Ludovico Corrao, Assessore Regionale ai LL.PP., che ha sempre amato Marsala d'amore filiale, perchė voglia completare il finanziamento dell'opera. Fra giorni Egli riceverà un progetto che, se approvato, risolverà interamente il problema della Litoranea di Stagnone. Ci faccia sapere tempestivamente di averlo approvato. I Marsalesi, a nostro mezzo, già lo ringraziano, sicuri che Ludovico Corrao vorrà venire incontro a questa necessità della loro agricoltura e a questo impellente bisogno di

DINGINGING CHICHION INCHIONICHIONICHICING CHICHICHIC

finanziata dall'on. Corrao

la Via Baglio di Petrosino

di un canale ormai quasi intera-

mente franata e impercorribile,

specie nel periodo invernale. Su

quella strada veramente potrà svol-

gersi un traffico turistico di porta-

Marsala, la voce di tutti i Marsale-

si e ci onori di una Sua visita sul

posto. Si renderà così perfetta-

mente conto della urgenza, della

logicità dell'improrogabilità del fi-

nanziamento di questa Litoranea.

I Dipendenti Comunali della

Città, ormai a scadenze fisse, scio-

perano a causa della mancata cor-

responsione delle loro competenze;

le quali tuttavia sono state sem-

pre, da tutte le Amministrazioni,

corrisposte, anche se con ritardi

lo stato dei fatti, se si tratti di una

crisi del sistema, per cui gli Ammi-

nistratori si curano del pagamen-

to degli stipendi quando hanno or-

mai l'acqua alla gola, o se invece

per non perdere l'abitudine, per

mantenere la coerenza, sistemati-

Con questo non si vuol dire af-

fatto che noi concordiamo con il

modo di fare degli Amministratori

in genere. Ma vivaddio, quando si

sa che il pagamento sta per essere

effettuato, perche incrociare le

braccia solo qualche giorno prima? siffatte incongruenze.

dipendenti scendono in sciopero

Non si capisce dunque bene, al-

più o meno gravi e consistenti.

Antonio Varzi

ANCORA IN SCIOPERO

DIPENDENTI COMUNAL

Che si deve realizzare subito.

On. Corrao, ascolti la voce di

ta regionale.

anche per parecchi mesi dei lavori.

Guardata la questione infatti

Ma se mille ragioni di ordine

Ma l'opera è tuttavia incomrilanciare il turismo marsalese.

Da quella strada si ha la visione incantevole delle quattro isolette che ornano come perle il mare di Stagnone: Isola Lunga, Santa Maria, La Scola, Mozia. Su quella strada sarà una grande rotonda e un molo di imbarco per l'Isola di MoCrisi del sistema o volontà di coerenza?

LA LITORANEA Sarà sciolto il Consiglio Comunale?

Intanto le crisi a catena danneggiano in modo avvilente lo sviluppo cittadino

Questa voce, nonostante una smentita ufficiale che pubblichiamo nella stessa pagina, circola con troppa insistenza, e ormai da molto tempo, negli ambienti politici di solito meglio informati della

Lo scioglimento avverrebbe a causa della poca funzionalità dimostrata dal Consiglio stesso e quindi l'Amministrazione La Vela cadrebbe, lasciando il Governo della città, fino alle nuove elezioni, ad un Commissario Regionale, di cui per altro si fa già con insistenza il

Ora sarebbe il caso che un chiarimento effettivo venisse sull'argomento anche per allontanare, nel caso che la notizia fosse infondata, la situazione di precarietà in cui è OHORIGINOMONICAMONI MONICAMONICAMONICAMONICAM

Del resto queste considerazioni

ci vengono suggerite da due comu-

nicati che riceviamo contempora-

neamente. Uno è la solita circolare

dei Dipendenti Comunali, inviata

per conoscenza ad Autorità Nazio-

nali e Regionali e a tutti gli organi

di stampa «in conformità dell'o.d.g.

votato dall'Assemblea ad unanimità

in data 22 febbraio 1958»; l'altro,

da fonte comunale, che reca per

oggetto: firmato il decreto per gli

stipendi ai dipendenti comunali, e

che testualmente dice: «si appren-

de da fonte ufficiosa che in data

12 marzo corrente è stato firmato

il decreto per corrispondere gli sti-

pero il giorno 10 per prosegui-

re l'agitazione fino al 15. Le date,

pressappoco, coincidono. Sarebbe

quindi, a nostro avviso, molto più

serio tentare di risolvere una volta

per tutte il problema per evitare

I Comunali sono entrati in scio-

pendi ai dipendenti comunali.

costretta ad agire l'Amministrazione attualmente in carica.

Noi non vogliamo discutere in questa sede se è stata legittima o no l'elezione del Sindaco La Vela e della attuale Giunta. Vogliamo solo dire che la città, finalmente, dopo tanti mesi di crisi, è riuscita ad avere una Amministrazione espressa dall'Organo Ufficiale, dal Consiglio Comunale, e che pertanto non sarebbe proprio il caso di determinare lo scioglimento del Consiglio proprio ora.

Comunque quello che fondamentalmente importa ai Marsalesi è che la vita amministrativa non abbia più soste e che si realizzino i mille problemi di Marsala entro breve tempo possibile. Marsala è stanca di crisi a ripetizione, di crisi politiche e mai perfettamente rispondenti ai bisogni della collettività, di crisi che hanno avuto una giustificazione solo apparente e che hanno sempre finito per danneggiare in maniera avvilente lo sviuppo cittadino.

Tra l'altro ora si ripropone in tutta la sua estrema gravità il problema dell'acqua, che continua ad essere insufficiente agli accresciuti bisogni della popolazione. Chi .deve risolvere questo problema? Un Commissario o una Amministrazione eletta in Consiglio?

E tutti gli altri problemi civici? Si agisca quindi in maniera da garentire la stabilità amministrativa. E non si continui a fare politica tenendo ancora in non cale gli interessi dei cittadini.

Comitato Garibaldino

CHOMOMOMOMOMOMOM

Il giorno 10 Marzo corrente, alle ore 20,30, sotto la Presidenza dell'Assessore Dott. Gaspare Garamella — in assenza del Sindaco, impedito - si sono costituiti cinque sottocomitati per le celebrazioni Garibaldine, che risultano costituiti come segue:

ai Mille - Presidente: Ing. Francesco Anca.

2. Sottocomitato - Organizzazione e Coordinamento - Presidenti: Dott. Gaspare Garamella e Prof. A. Lombardo Angotta.

3. Sottocomitato - Amministrazione del Comitato - Presidente: Barone Dott. Antonio Spanò Gri-

4. Sottocomitato - Ricostituzione Museo Garibaldino - Presidente: Dott. Giacomo Giustolisi.

5. Sottocomitato - Studi Storici e Propaganda - Presidente: Prof. Pietro Ruggieri.

Quest'ultimo Sottocomitato ha già indetto la prima riunione il 13 Marzo corrente.

La costituzione del Comitato per le celebrazioni del Centenario Garibaldino ha trovato unanimi consensi e adesioni fra le quali si segnala quella dell'Assessore Regionale al Turismo - Spettacolo, On.le Sergio Marullo, con il seguente te-

«Plaudendo felice iniziativa tendente degnamente ricordare et o-01110111011101110111011101110111

Conferenza Ruggieri all'Università Popolare

Nei locali dell'Università Popolare di Marsala il prof. Gioacchino Aldo Ruggieri ha tenuto una conferenza sul tema: «Un patrimonio improduttivo: Archeologia, Storia, Natura». La conferenza ha avuto lo scopo di iniziare un dibattito cittadino sui problemi turistici di Marsala la quale, pur ricca di monumenti archeologici di epoca romana, di altri di epoche diverse e di bellezze naturali immense e sconosciute, è dimenticata da tutte le guide turistiche di un certo rilievo a da tutti gli Organi di tutela del patrimonio archeologico che non pensano a scavare quanto invece si dovrebbe.

La relazione del professor Ruggieri è stata attentamente ascoltata dallo scelto e numerosissimo u-1. Sottocomitato - Monumento ditorio e si ha ragione di sperare che la discussione si sia veramen-

norare leggendaria impresa Sbarco dei Mille Garibaldini et sacrificio Picciotti Siciliani di Rosolino Pilo da cui trasse concreto fondamento unità della Patria prego codesto Comitato accogliere mia entusiastica adesione et concedermi alto onore partecipare così nobile Consesso alt Sergio Marullo Asses-

sore Turismo Regione Siciliana» Sempre nel quadro dell'attività preparatrice del Centenario, l'Amministrazione Comunale, in data 10 Marzo, ha inviato al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente del Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente della Commissione Finanza e Tesoro, alla Camera dei Deputati il seguente telegramma:

«At nome mio personale et Comitato Ufficiale Cittadino auspichiamo approvazione progetto legge De Vita onde in coincidenza centenario venga eretto in Marsala Monumento che ricordi degnamente et generazioni avvenire epico sbarco dei Mille punto La Vela Sindaco Marsala»

Nel frattempo il disegno di legge per la erezione del Monumento è stato discusso dalla Commissione e l'esito dei lavori è sintetizzato nel seguente telegramma pervenuto al Sindaco da parte dell'On. Del Giu-

«Commissione favorevole Monumento Mille rinvia discussione scopo superare difficoltà bilancio -Ernesto Del Giudice»

Rinviata la riunione del Consiglio Comunale

in seguito al grave lutto che ha colpito il Sindaco di Marsala, rag. Vincenzo La Vela, il Consiglio Comunale, che avrebbe dovuto riunirsi nei giorni 9, 11 e 12 marzo è stato rinviato a data da destinarsi.

La comunicazione del rinvio è stata data con una lettera del Vice Sindaco, Luigi Li Vigni, indirizzata a tutti i Consiglieri.

Cadono così, almeno per ora, le voci che affermavano che il Consiglio Comunale era già stato sciolper mancanza di funzionalità da parte degli Organi di Controllo DIRECTION OF THE PROPERTY OF T

quesito. Ci ha detto: All'Ufficio Po-

stale mi hanno fatto sapere che da

Castelyetrano non può essere inol-

trata della corrispondenza «via a-

ria», per l'interno della Penisola.

Noi non abbiamo avuto il tempo

di informarci ufficialmente per da-

re una risposta al nostro amico, e

preghiamo quindi il Direttore delle

Poste di farci sapere qualcosa in

Gli autobus urbani hanno ini-

ziato da qualche settimana il loro

servizio. Ormai, a poco a poco la

gente si va abituando e comincia a

conoscere gli orari di transito. La

pioggia di questi giorni ha aumen-

tato il traffico sui mezzi che il Si-

gnor Di Pietra ha portato per la

diamo la «diligenza» Castelvetrano

-Campobello, e ci sembra di esse-

re vissuti per lo meno cent'anni

Forse gli anni «attuali» sono più

veloci degli altri. Sembrano re-

moti i tempi in cui andavamo a

Selinunte con la sbuffante carcio-

fiera, e la bicicletta era uno dei

mezzi più veloci. Ora il tempo cor-

re e i mezzi si adeguano, lasciando

dietro a se chi non riesce a met-

tersi al passo con la vertigine del-

l'epoca di Paul Anka.

Castelvetrano si evolve. Ricor-

prima volta a Castelvetrano.

proposito.

Autobus urbani

Castelvetrano dietro la persiana

UFFICIO DI REDAZIONE E CORRISPONDENZA - VIA SCINÀ, 1 - TEL. 382 * * *

Lettera ad un amico

camente insomma.

Mio carissimo amico, tu sei uno di quelli che provano dispiacere quando le cose vanno male per il prossimo. Io ti ringrazio della solidarieta, ma non m'illudo. Le tue profferte di amicizia, le tue parole, mi lasciano indifferente. Perchè tu affermi che a me è andata male, nel senso che l'avere io dovuto rassegnare le dimissioni da corrispondente del noto Giornale della Sera, significa per me essere caduto nella trappola che mi hanno tesa. Ti dimostrerò a giorni, quando tutto sara chiarito, quando cioè davanti all'opinione pubblica io sarò in grado di spiattellare nomi e vicende, che si è trattato di uno dei tanti avvenimenti che colpiscono chi, senza volerlo, attraverso quello che fa, è costretto a mettersi in mostra. Comunque, fra il mettersi in mostra senza volerlo e il nascondersi volutamente, è preferibile fare da bersaglio e restare lealmente esposti. Quindi, non te la prendere, mio caro amico; certo che mi è dispiaciuto dover fare il passo che ho fatto, ma sono ancora disposto a farne altri. Grazie della solidarietà e a risentirci prestissimo, appena ti potrò raccontare tutta la storia in cui entrano dimissioni vere e finte della Giunta Comunale, consiglieri che fanno delle «precisazioni» su atteggiamenti pubblici, epperciò notissimi a tutti, e supercorrispondenti e controllori poli-

La festa deli Alberi ha avuto, al solito, la sua cornice di ragazzi delle Scuole, la sua benedizione, il discorso. Ha avuto anche quest'anno l'Assessore Di Maio e il suo cappello nuovissimo e moderno. Dopo il discorso, la benedizione e le congratulazioni, la messa a dimora di pianticelle si è svolta fra il triputato la lezione. Ricordiamo, a proposito della messa a dimora delle piante, quello che ebbe a dire due anni fa il medico Dott. Lentini. Disse il Dottore Lentini: «Da settant'anni, regolarmente ogni anno si sistemano le piante nella Villa, e in settant'anni «oh, 'nfami, si ha spuntato un mazzu di lattuca».

A proposito di cappelli

Quello del Diret. Prof. V. La Rocca, ha battuto tutti. Un «cappello della Festa», blu oltremare, un cappello che, sul soprabito grigio, si staccava come una pennellata secca (dalla parte del manico). Un cappello che faceva pensare a Modugno e al «blu oh, oh». Un colore vellutato sfumante verso il sogno, il sogno di una «bazzica alla prima palla». Al Circolo tutti «volevano fare un giro» con il cappello dipinto di blu. Qualcuno si accontentò di portarsi in giro il cappello con tutto il Vito. Ciccio Allegra disse: «meglio di niente, non sempre trovi qualcuno che riesca ad illuminarti della sua luce e a farti fare bella

Il piccolo campo e la legge Merlin

Due avvenimenti diversi, ma che OLIOPIODIO DI POLIO DI POLIO

conducono ad una sola conclusione: come faranno i nostri figli? Il primo è un episodio da tragedia greca, da Piccolo Campo, un incesto, con l'aggravante dell'epoca e del luogo. Il secondo è un normalissimo avvenimento di cronaca i cui protagonisti sono un giovane e una donna sposata. Cara signora Merlin... ma proprio non ha pensato al Meridione quando si è messa in testa di varare la legge?

Da Castelvetrano non funziona la via aerea postale?

Un nostro amico ci ha passato il

Mercato del pesce

Quando entri per comprare il

pesce, di colpo ti passa la voglia di mangiarlo, e anche se è venerdi, anche se rischi di farti rimproverare aspramente da moglie e figli, anche se rischi di perdere il Paradiso che ti sei guadagnato a forza di opere buone, tu dirotti e te ne vai dal macellaio. Appena dentro, gridi: «quattro trinche di maiale, belle robuste». Il macellaio, per essere a posto con la coscienza ti avverte. Dice: Si ricordi che oggi è venerdi», e ti parla della Grazia. Tu allora rispondi, e ti dai arie di persona colta e richiami il giansenismo, e poi dici che in fondo in fondo tu preferisci affrontare le ire dei tuoi e metterti a rischio di andare all'Inferno anzichè mangiare il pesce che ti danno al mercato. Intendiamoci: il pesce, in sè e per sè non c'entra: può entrarci soltanto per quello che riguarda il prezzo. Quando la mattina i bravi marinai di Mazara arrivano con le loro «spaselle» ricolme, qualche volta ne senti la scia profumata o meno, bollente, ammazza i microbi, altri-

pesce viene sistemato sui banconi. E qua comincia la storia. Banconi tagliuzzati, imbottiti di vermi, di interiora di pesce, seccati al sole. Il legno fradicio per conto suo, si inzuppa dell'acqua, non certo odorosa, che cala dalle spaselle, si inzuppa di puzza liquida e diventa una cosa morta che manda nell'aria effluvi da «cane nell'immondezzaio». L'ignaro compratore che fa? Compra il pesce e poi lo passa a quello che lo pulisce. E il pesce viene depositato sul bancone. Al primo colpo di coltello il merluzzo incappa in una di quelle nicchie fradice, dove da anni le malattie più brutte depositano uova di dissenterie e di colerini notturni. E il coltello opera altri tagli sul bancone, il quale ridotto simile al volto di un vecchio marinaio, si apre ancora e assorbe e conserva. Conserva per l'avvenire, conserva per coloro che l'anno venturo andranno a comprare il pesce. E meno male che il sacro fuoco, che l'olio

per tutta la Via Marconi. Poi il menti ci sarebbe stato da costruire

I bravi operai cercano di lavardomani ci daremo ai carciofi.

Due Scarpe

CULLA Il giorno 7 marzo scorso la casa

dei coniugi Attilio e Antonia Mėssina è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto al quale sono stati imposti i nomi

Francesco Dante Giuseppe

Al caro amico Attilio Messina, brigadiere di P.S. a Marsala, e alla gentile consorte le nostre congratulazioni e al piccolo Francesco mille auguri.

che, essendosi sviluppata in questi ultimi anni in maniera davvero impressionante, ha diritto ad una migliore e più organica rete stradale e ad una altrettanto adeguata sistemazione urbanistica. Anzi ci piace cogliere l'occasione di questo

stanziamento per invitare gli Uf-

L'on. Ludovico Corrao ha invia-

to all'Assessore alle Finanze del

Comune di Marsala, dott. Gaspare

Garamella, il seguente telegram-

ma: «Mi è gradito comunicare ave-

re disposto finanziamento lavori

costruzione via Baglio Petrosino

più annosi che hanno interessato

la popolosa contrada di Petrosino

Si risolve così uno dei problemi

importo L. 27.000.000. Cordialità».

fici Tecnici del Comune di Marsala a studiare fin d'ora un piano di sviluppo di quella contrada, in considerazione anche degli imprevedibili mutamenti amministrativi di domani. Occorre un piano urbanistico serio e concreto al quale debbono sottostare tutte le nuove costruzioni. Ora è necessario cominciare a costruire li dei quartieri: le costruzioni in senso longitudinale

non sono più consigliabili. Si prenda dunque occasione dalla importante realizzazione della via Baglio e si consideri l'opportunità di non trascurare la segnalazione che il nostro Giornale sente Festa degli alberi e «lattughe»

dio degli studenti che avevano sal-

un Ospedale e un Cimitero supple-Mesi addietro abbiamo sentito

parlare di banconi zincati, di banconi ove il coltello non possa lasciare tracce e soprattutto pezzi di

li, codesti banconi, ma riescono soltanto a dare una passata alla superficie. Tutto quello che è dentro vi rimane, incarnato, diventato legno nel legno. E quando spunta il sole, dopo la lavatura, qualche banco più esposto, è messo ad asciugare. E allora avviene il miracolo. Il miracolo della autogenerazione. Quando il sole entra nelle connessure del banco vedi venir fuori dagli intagli le farfallette, che si librano nell'aria e fuggono lontano dalla loro casa. Scappano per evitare di prendere il tifo. A proposito: avevamo parlato di trinche di maiale, ma non avevamo pensato al Macello. Vuol dire che da

Campionato di la Divisione

Fulmine: Asaro, Basile, Cappel-

Terrasini: Colletto, Di Cesare,

lo, Volpe, Pellegrino B., Bonfratel-

lo, Li Causi, Perrone, Rosolia, Pel-

Crevello, Antonelli, Renascemento,

Lo Piccolo, Saladino, Tarantino,

Arbitro: Crisafulli di Messina.

ritato la vittoria avendo attaccato

quasi ininterrottamente per tutto

il primo tempo; però non è riuscita

a superare l'attenta difesa ospite

sia per la indecisione dei propri

avanti, sia per la bravura dell'e-

stremo difensore ospite. Dopo il

goal, venuto al 4' della ripresa, la

partita si è accesa, ma ben pochi

pericoli sono stati creati dai due

quintetti attaccanti, molto impre-

cisi. Scadente l'arbitraggio. La Ful-

mine avrebbe potuto passare in

vantaggio al 2' del I tempo, ma al

36' Basile ha salvato in estremis

su Tarantino lanciato a rete. Nel-

la ripresa, al 4' la rete: su uno

spiovente in area del Terrasini,

dopo una respinta di Colletto, ha

segnato Rizzo. Nella ripersa sono

stati espulsi all'8' Tarantino e al

540530110530130110110110

Panorama Mazarese

contrare donne giovani con bam-

bini in braccio o attaccati alle

gonnelle che fanno del mendicare

un mestiere forse più comodo e

meno impegnativo di qualsiasi al-

tro. Una volta si presentò a casa

nostra una di queste donne. Aveva

gli abiti stracciati e i due bambi-

ni che l'accompagnavano erano ab-

bastanza sudici, da giustificare,

non tanto la miseria, quanto la

fobia per l'acqua e il sapone. Chie-

deva l'elemosina. Le demmo del

pane; lo riflutò mostrandoci un

sacchetto pieno di tozzi; le offrim-

mo qualche moneta; la prese ma

ci guardò sdegnosamente. Ci chie-

se se avessimo da darle un vestito.

Allora le proponemmo di eseguire

un lavoro, come ad esempio sco-

pare le scale e l'androne. Ci guar-

dò male e pressappoco ci disse, in

un dialetto molto stretto, che lei

era venuta per domandare non

per lavorare.

(segue dalla 4. pag.)

33' Crevello.

La Fulmine ha largamente me-

Favozza, Loriano, D'Amico

legrino F., Rizzo.

Gli Assessori Regionali a Trapani

(segue dalla prima pag.) time che saranno eseguite non appena perverranno i pareri tecnici degli organi nazionali previsti in

Ogni commento è reso superfluo dalla scarna validità delle cifre reali ed effettive, o già impe-

Il prof. Mazzola, Direttore Generale dell'Assessorato alla Sanità, ha voluto informare i presenti dei provvedimenti adottati dalla sua Amministrazione: sono stati già registrati i decreti di spesa relativi all'impianto di schermografia e stratigrafia per il Dispensario Antitubercolare del Consorzio Provinciale, allo strumentario ortopedico e l'apparecchio radiologico per l'Ospedale S. Antonio; di un apparecchio raggi X e craniostaco per l'Ospedale Psichiatrico Prov.le, per l'ampliamento e la sopraelevazione di una sezione dell'Ospedale stesso, per l'impianto di lavanderia meccanica dell'Ospizio Marino Sieri Pepoli, per apparecchi scientifici da dotazione per l'ospedale Circoscrizionale di Mazara del Vallo

Il capo dell'Ispettorato Forestale ha elencato interventi per centinaia di milioni per rimboschi-

In complesso, si ha avuta nei presenti la netta sensazione dell'attività febbrile degli Organi Regionali per sbloccare una situazione che - come è stato ripetutamente e più autorevolmente affermato - non poteva essere ulteriormente consentita; si è avuta cioè la prova che la Giunta Milazzo ha effettivamente impostato il suo pro-

prima che politico, cioè - ancora verso le cose concrete, verso le realizzazioni, verso la effettiva utilizzazione del tanto denaro che giaceva inoperoso nelle casse della Regione mentre tante e tante necessità della Sicilia chiedevano insistentemente di essere sodisfatte.

gramma sul piano amministrativo

Ci si consenta, per esempio qualche citazione, desunta dai progetti redatti dall'Ufficio Tecnico dell'Amministrazione Provinciale di Trapani, in istruttoria presso l'Assessorato LL.PP.

L'Amministrazione Provinciale di Trapani ha già trasmesso all'Assessorato Regionale progetti per sistemazione e costruzione stradale per un miliardo e 425 milioni: dal 22.3.1955 è stato approvato dal Provv. OO.PP. il progetto (100 milioni) per la sistemazione della strada Calatafimi - Rossignolo... per la strada di circonvallazione di Trapani il progetto è dal novembre del 1955 e all'Assessorato, (80 milioni), dal febbraio del 1957 è all'Assessorato il progetto per il completamento della sistemazione «strada Erice porto di Trapani» (Trapani Martogna Erice, 40 milioni) e potremmo continuare...

Una formidabile mole di lavoro, 26 progetti per un miliardo e 425 milioni, di cui tre quarti già trasmessi all'Assessorato dal 57, e 23 dal 58, che testimoniano della funzionalità della massima Amministrazione del trapanese, non eseguiti perchė... in istruttoria da

Vogliamo chiudere questa cronaca riprendendo dalle parole dell'on. Corrao quelle che sono le grandi linee dell'attività che il suoAssessorato intende svolgere in questo scorcio di legislatura; l'on. Corrao ha assicurato tra l'altro che è allo studio e già finanziata la litoranea Trapani S. Vito-Cofano-Scopello.

Sono state passate alla competenza dell'Assessorato ai LL.PP. un gruppo di trazzere già modificate, e altre trazzere saranno provincializzate per la sistemazione; ma sopratutto vogliamo informare i nostri lettori che l'on. Corrao ha responsabilmente dichiarato che, in rapporto alla Palermo-Catania, è necessario ed urgente sistemare le comunicazioni fra Trapani e Palermo.

E' stato pertanto dato incarico all'Amministrazione Provinciale di redigere il progetto di una strada Trapani Palermo che dovrà affiancarsi a quella attuale (diventata ormai impraticabile) che dovrà essere collegata ai comuni con delle radiali

La nuova Trapani Palermo è già in avanzato stato di progettazione, e l'esecuzione delle opere, in dipendenza dell'elevato costo, sarà effettuata per lotti.

Con una cerimonia semplice e suggestiva, stamani, alle ore 10 e 30, l'On. Ludovico Corrao, Assessore Regionale ai LL.PP., ha posto la prima pietra per la costruzione del porto peschereccio di Trapani.

Sul palco d'onore avevano preso posto, oltre all'On. Corrao, gli

Assessori Regionali Messineo e Grammatico, nonchè tutte le altre Autorità comunali e provinciali, fra le quali abbiamo notato S.E. il Vescovo Mingo, S.E. il Prefetto Liotta, il Sindaco di Trapani, il Questore Alessandrello, il Col. Giannone, l'ing. Montebruno redattore e compilatore del progetto, il comandante Pietro Abate. Erano pure presenti il dr. Chiappone, Capo di Gabinetto dell'Assessore ai LL.PP., il dr. La Cascia, direttore generale all'Assessorato per i LL.PP., l'ing. Columba, Ispettore Tecnico Regionale e molti altri funzionari.

Dinanzi ad una folla di pescatori ed armatori, ha preso per primo la parola il dr. Bassi, che ha ricordato la storia della pratica e la necessità dell'opera per la salvaguardia dei mezzi che costituiscono lo strumento di lavoro di tutta una categoria tradizionalmente sobria e di una economia vitale per Trapani.

«Quest'opera, — ha detto Bassi dimostra che quando alla deteriore politica e alla divisione si sostituiscono l'unità e la buona volontà, allora tutti i problemi si risolvono». E ha dato atto all'On. Corrao che solo la sua ferrea volontà ed il suo impegno assoluto avevano potuto rendere attuale e realizzare una promessa che con la caduta del Governo La Loggia doveva considerarsi scaduta. Alla fine il dott. Bassi ha consegnato all'ing. Montebruno ed al suo collaboratore due medaglie d'oro in segno di graditudine della Città Falcata per la rapidità e la passione con cui avevano approntato il progetto. L'Ing. Montebruno ha ringraziato riassumendo brevemente i termini tecnici dell'opera che comporteranno fra l'altro uno scavo di oltre 140 metri cubi di materiale di cui ben 70.000 di roccia

Ha preso allora la parola il Vescovo Corrado Mingo il quale ha ricordato che nel prossimo mese di agosto la Patria sarà consacrata alla Madonna a chiusura del Convegno Eucaristico di Catania ed ha ricordato che i pescatori di Trapani sono da secoli consacrati a Maria di Trapani che venne da quello stesso mare che oggi solcano le loro navi. S. E. il Vescovo ha anche detto che si attende l'arrivo della grande statua in bronzo della Madonna, alta 5 metri, da installarsi su un basamento di 20 metri, nel porto di Trapani, e visibile prova che la Madonna proteggerà sempre i suoi figli più cari.

Dopo il suo breve discorso S.E. Mingo ha benedetto la prima pietra dell'opera.

Ha preso infine la parola l'on. Ludovico Corrao. Questi, dopo avere riconfermato che la realizzazione dell'opera va riguardata come un debito della Regione verso la nostra città martire, ha anche annunziato lo stanziamento di 500 milioni per la costruzione del villaggio dei pescatori che sorgerà nella stessa area del porto peschereccio. Ludovico Corrao ha chiuso il suo discorso con parole appassionate, ricordando le ingiustizie che sui mari di Tunisia si perpetrano a danno dei nostri pescatori e suscitando l'entusiasmo dei presenti che hanno lungamente applaudito. Infine le maestranze hanno posato la pietra benedetta, mentre molte sirene facevano sentire il loro suono e la draga cominciava il suo lavoro di dragaggio, stagliata sull'orizzonte in tutta la sua maestosa possanza.

Altra riunione tecnica è stata subito dopo tenuta nei locali della Camera di Commercio, presieduta dall'on. Messineo, per esaminare la situazione dei ceti armatoriali. Sono stati esaminati i vari aspetti della crisi che dura ormai da tanti anni e la cui soluzione è legata alla trasformazione dei natanti che devono essere messi in condizione di raggiungere banchi di pesca non ancora sfruttati. L'on. Messineo ha assicurato il massimo interessamento del suo Assessorato per i problemi che gli ono stati sottoposti.

* * * Altra importante cerimonia presiedeva nella stessa mattinata di oggi l'on Paolo D'Antoni, V. Presidente del Governo Regionale, inaugurando i nuovi Asili d'infanzia. Alla Villa Margherita, presente al completo la classe insegnante, Ispettori scolastici e Direttori Didattici, hanno preso la parola il Provveditore agli Studi e la Direttrice Didattica Maltese. L'on. D'Antoni ha chiuso la manifestazione dicendosi lieto del sentimento che anima la classe insegnante della nostra provincia ed augurandosi che in avvenire si possa fare ancor

Mamanaan Sanga

FRAPANI-CHIETI 3a0 Fulmine-Terrasini 1 a 0

Trapani: Gridelli; De Dura, Ancillotti; Villa, Ingrassia, Povia; Bodini, Visentin, Merendino, Da Passano Zucchinali.

Chieti: Alicico; Melideo, Spinosi; Vascotto, Rosati, Pizzolifto, Frati, Peruzzi, Belli, Merlo, Bigoni. Arbitro: Sign. Sebastio da Ta-

Reti: Al 3. del I t. Merendino (T) al 22' Zucchinali (T) al 40' Bodini (T.)

Trapani 15 marzo

Partita povera di contenuto teenico, ma ricca di motivi agonistici e di spunti apprezzabili, quella tra il Chieti e il Trapani. I granata, nelle cui fila esordivano Ingrassia e Bodini, con il rientrante Povia al posto di Cavallini e ancora senza Magheri, hanno inflitto al mediocre Chieti una sconfitta senza attenuanti. Ne sarebbe valida scusante l'espulsione al 22' del primo tempo della mezz'ala Peruzzi, chè Merendino e compagni si trovavano già in vantaggio di due reti. Già fin dall'inizio il centro-avanti Merlo si schiera come battitore libero sull'area neroverde, ma questo ripiego non approda a nulla, infatti dopo neppure tre minuti Merendino sfruttando un corto passaggio di Villa taglia fuori tutta la difesa ospite con un tiro teso e trasversale e batte Alicico irrimediabilmente. Buttati così all'aria i piani difensivi del Chieti, il Trapani si getta con foga nella mischia sospinto dall'incitamento del folto pubblico presente sugli spalti e dai lunghi rilanci di De Dura e Ancillotti. Al 22' su un lunghissimo cross dalla sinistra, si lancia in tuffo Alicico ma Zucchinali lo precede di un soffio e riesce a mettere in rete nonostante il disperato tentativo di un difensore ospite di ri-

buttare la palla in gioco. Si distinguono frattanto Merendino per la pericolosità delle sue puntate a rete, Visentin per alcuni suoi indovinati lanci purtroppo quasi mai sfruttati a dovere, e Zucchinali per i dribbling e le velocissime sgroppate. Gli ospiti non si rendono quasi mai pericolosi e soltanto raramente riescono a portare qualche seria minaccia sotto la porta di Gridelli. Al 40' su una rimessa la-

Spinosi viene prontamente sfruttato da Bodini che non ha difficoltà a violare per la terza volta la rete del Chieti.

A questo punto gli ospiti reagiscono rabbiosamente ma non riescono a conquistare che alcuni sterili calci d'angolo e qualche punizione dal limite dell'area granafa senza tuttavia concludere nulla di buono. Nel secondo tempo si assiste ad una continua pressione del terale un malinteso tra Alicico e quintetto di punta guidato egre-

giamente da Merendino ed a qualche sporadica azione in contropiede degli ospiti, ma il punteggio non cambia; per ben tre volte Visentin sfiora la traversa con precisi colpi di testa, ancora Merendino insiste nel tirare a rete da tutte le posizioni e Zucchinali porta lo scompiglio fra le retrovie neroverdi, il risultato tuttavia rimane sempre

Dino Mustaccia

quello acquisito nei primi quarantacinque minuti.

Barletta - Marsala

Barletta: Amati; Favilla, Bertuolo; Zini; Macripò, Margiotta; Marchetti, Gambino, Ferrante, Guidazzi, Silvestri.

Marsala: File, Strada, Sarolli; De Corte, Vairani, Orzan; Iuliucci, Bevilacqua, Noè, Frigo, Biagi. Arbitro: Stanzione di Salerno.

Nostro servizio

Il Marsala è incappato nella gara odierna contro un avversario euforico e nel pieno del suo ren- ci si è fatto notare per impegno e omonomonomoniomoniomoniomoniominiom

Augusta: Bua, Marrali, Martu-

Mazara: Arabia, Bruna, Conti-

Arbitro: signor Leto di Palermo

rano, Zagarella, Angeloni I, Messi-

na, Fonte, Carpinteri, Castellano,

celli, Arceri, Etere, Riccobono, Ber-

lasso, Salimbene, Fabbro, Morici,

Angeloni II, Pantone.

MAZARA-AUGUSTA

dimento. Contro un Barletta in simili condizioni non vi sarebbe stato nulla da fare per nessuna compagine e tanto meno per il Marsala che oggi, proprio in difesa, non è apparso nella forma migliore. Assai opaca la prestazione dei due terzini, ed in modo particolare di Strada che, a nostro parere ha bisogno di un periodo di riposo. Incerta anche la prova della prima linea, ove soltanto Iuliuc-

Reti: II t. 30' Bua; 43' Martura-

Il Mazara ha incontrato in ca-

sa propria la robusta compagine

megarese; le squadre scendono in

campo al comando del signor Leto

di Palermo. Dà il calcio d'inizio il

Mazara mentre spira un leggero

notare la sua presenza in area ca-

narina con tiri però non troppo

precisi, o bloccati dall'attento por-

tiere mazarese, oggi in buona gior-

nata. L'Augusta perde una facile

occasione non sfruttata da Ange-

loni II. Il II tempo è monologo

dell'attacco mazarese che riesce a

segnare al 30' grazie ad una pro-

digiosa girata di Bua.

Ottimo l'arbitraggio.

E' l'Augusta per prima a far

vento a favore dell'Augusta.

no (rigore)

canita partita. La prestazione del Marsala è

> La squadra di casa ha giocato con tanto ardore e combattività, ha fatto della velocità la sua arma migliore e il risultato, meritatissimo e giusto nella proporzione, non

> valori in campo. Dicono qui a Barletta che la partita disputata oggi dai locali è stata la migliore di questo campionato. La cronaca parla di un Marsala difensivo che ha cercato di resistere più che fosse possibile agli attacchi degli avversari, ma

> Se fossero stati presenti al Comunale di Barletta gli sportivi che hanno visto domenica scorsa la partita contro il Chieti, non avrebbero certo riconosciuto il loro Marsala, particolarmente carente anche nel gioco di metà campo. Qui al contrario il Barletta ha avuto la sua vera linea di forza e, dominando la metà campo, ha do-

Al 43' però giunge l'azione del minato e vinto la partita. rigore causato da un mani di Bruna in area; tira Marturano che insacca all'angolo destro di Arabia.

buona volontà, mentre il resto è rimasto quasi passivo durante l'ac-

comunque da non tenersi come indicativa, ne fa testo nella storia di questo campionato del Marsala. Infatti, come abbiamo detto, il Barletta era oggi semplicemente

fa una grinza e dice del divario dei

che, presto inginocchiato, è via via sempre più sceso di tono man mano che l'avversario gli infliggeva i suoi duri colpi.

Facile è stato l'arbitraggio ed il signor Stanzione non ha deluso.

Sembrava una regina offesa e noi quasi stavamo per chiederle scuse, offrendoci magari di lavarle bambini.

Durante le feste, e fra giorni incomincerà la sfilata, il campanello della nostra porta ha un gran da fare: sono donne che chiedono indumenti, uomini che chiedono danaro, bambini che con un santino tra le mani, ci comunicano che stanno facendo la raccolta a beneficenza di questo o di quell'altro Santo del Paradiso, mentre poi ci accade di vedere che la beneficenza è a tutto favore di chi ha raccolto alcune centinaia di lire per trasformarle in calia e si-

Seriamente parlando, non si potrebbe evitare che questi accattoni piombino nella nostra città come le mosche, anche dai paesi circonvicini? Sappiamo che la Polizia, in altri luoghi, ha fermato accattoni, alloggiandoli in guardina; sappiamo anche che qualche volta tale sistema ha portato buoni frutti perche ha suscitato la pietà della popolazione e c'è stato chi ha offerto lavoro e indumenti ai fermati. In conclusione, sarebbe desiderabile che qualche Ente assistenziale si occupasse di coloro che sono realmente bisognosi e che la polizia togliesse dalle strade coloro che accattano per vizio.

CERCASI UNA DATTILOGRAFA PROVETTA DISPOSTA OCCU-PARSI PER LAVORI UFFICIO ED ASSISTENZA NEGOZIO VENDI-TA OCCORRE MINIMO LICENZA SCUOLA MEDIA RIVOLGERSI O TELEFONARE ALLA CARTOLI-BRERIA PONS NUMERO 1482

Organizzata dalla Velo Trapani

"III^a Coppa della Provincia"

Pubblichiamo il regolamento della III Coppa della Provincia

Art. 1) Indetta ed organizzata dall'Associazione sportiva Velo Trapani, si effettuera una manifezione ciclistica su strada denominata 3. Coppa della Provincia.

Art. 2) La gara si svolgerà il 29. 3. 1959, con qualsiasi tempo, sul seguente percorso: Trapani-partenza alle ore 9 da Piazza Vittorio Veneto, via G.B. Fardella lato Sud., via Conte Agostino Pepoli, via Palermo, Napola, Fulgatore, Ummari, Domingo, Bivio Gel Ferrara, Calatafimi centro, Ponte Bagni, Castellammare del Golfo, Balata di Baida, Lentina, Custonaci, Bonagia, Pizzolungo, Trentapiedi, via Orti, via G.B. Fardella lato Nord, arrivo Piazza Vittorio Veneto per complessivi Km. 105.

Art. 3) La competizione ciclistica è riservata ai corridori dilettanti Senior e Junior regolarmente in possesso della licenza U.V.I. per

Art. 4) La coppa messa in palio sarà assegnata alla Società che avrà ottenuto il maggior numero di arrivati entro i primi 5 classificati.

Art. 5) Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 100 dovranno pervenire alla Società organizzatrice non oltre le ore 23 del giorno 28.3.1959.

Art. 6) La Punzonatura verrà eseguita dalle ore 18 alla ore 23

meglio e di più per questi Asili di infanzia che rappresentano il primo gradino della Scuola Italiana destinata a formare cittadini onesti e lavoratori. L'on. D'antoni è stato a lungo applaudito.

del 28.3.959 e dalle ore 7 alle ore 8 del 29.3.959, presso la sede della Velo Trapani sita in via Colonnello Romeo 6. E' tassativamente stabilito che, subito dopo l'arrivo, ogni concorrente ha l'obbligo di fare verificare la propria bicicletta alla giuria, pena la squalifica.

Art. 7) Non è permesso il cambio di ruota ne di altre parti vitali della bicicletta ed i concorrenti dovranno presentarsi con il rego-

Art. 8) Per assicurare il regolare svolgimento della gara saranno istituiti dei controlli segreti e volanti lungo il percorso.

Art. 9) Nessuna macchina, ad eccezione di quelli di servizio ufficiale, sarà ammessa al seguito del-

Art. 10) Il tempo massimo scade 20 minuti dopo il primo arrivato e gli eventuali reclami, accompagnati dalla tassa di L. 1000, restituibile solo se il reclamo risulterà fondato, dovranno essere presentati alla giuria entro un'ora dal termine della gara.

Art. 11) Il ritrovo è fissato alle ore 8,30 del 29.3.959, presso la sede della Velo Trapani, per poi raggiungere il posto fissato per la partenza ed il via sarà dato alle ore 9. Art. 12) Per tutto quanto non è previsto nel presente regolamento vige quello della U. V. I. corsa su

La gara è dotata di ricchi premi di classifica generale e di traguardi volanti.

Prima della partenza sarà posta una corona al Monumento dei Ca-

Promozione di Pallacanestro

Virtus ENAL - Fiamma 56 a 19

Fiamma Anselmi Vittorio (13) Rizzo - Anselmi Aldo (2) -Virgadaula (3) — Curatolo (1) — Parrinello — Le Calze — Prisma Virtus-Enal Guarnotta Vittorio

(15) — Minaudo (1) — Billeci (10) Pollina (2) - D'Amico (16) -Castelli (9) — Rizzo — Vento L. (3) Mazzara

Arbitro: Albanese di Palermo

La superiorità della Virtus è apparsa fin troppo evidente ed il largo margine di vantaggio con il quale la squadra trapanese ha concluso la partita lo dimostra ampiamente. A chi ha seguito la partita è stato facile osservare come la Fiamma non abbia sfruttato tutte le occasioni presentatesi, altrimenti il punteggio avrebbe potuto assumere proporzioni meno avvilenti. Tutto l'incontro ha registrato un netto predominio dei trapanesi i quali sono apparsi non solo molto decisi, ma capaci di andare a canestro ordinatamente, a segui-

Tra i trapanesi hanno favorevolmente impressionato Guarnot-

to di alcuni improvvisi e precisi

scambi

GIOACCHINO ALDO BUGGIERI Direttore responsable ANTONIO VENTO EDITORE

ta e D'Amico, tra i Marsalesi solo Anselmi Vittorio, spesso impreciso nei tiri. Nulla da eccepire sull'operato dell'arbitro.

XVI GIRO CICLISTICO DI SICILIA

Ci viene segnalato — e con piacere pubblichiamo - che il consiglio direttivo della Associazione Sportiva Velo Trapani, aderendo sportivamente alla richiesta, ha deliberato di erogare la somma di L. 30.000, per sostenere materialmente il Comitato locale che si è assunto l'onere finanziario per ospitare la carovana partecipante al prossimo Giro Ciclistico della Sicilia che sarà a Trapani nella giornata del 25.4.59.

Il significativo gesto della Velo Trapani, che si regge con dei modesti contributi e con i sacrifici dei suoi dirigenti, servirà di incitamento a tutte le Autorità, agli Enti e a tutti i cittadini benestanti perche facciano pervenire la loro adesione finanziaria al Comitato locale che ha esclusivamente operato per soddisfare una pressante richiesta della cittadinanza.

Segnaleremo di volta in volta i contributi che il Comitato organizzatore locale ricevera.

Umberto Maisano

2º PREMIO DEL CINQUANTENARIO AGUSTA

5 MILIONI in gettoni d'oro e patente di guida gratis a tutti gli acquirenti di motocicli e motocarri dal 15-2 al 15-5-1959 >> Vi offre: la migliore produzione a 4 tempi al miglior prezzo

Concessionaria: Ditta D'Angelo Michele TRAPANI